



Camera di Commercio
Vicenza

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

I SEMESTRE 2021

A cura dell'Ufficio Studi, Statistica e Prezzi

SOMMARIO

1. DEMOGRAFIA
IMPREDITORIALE
2. INTERSCAMBIO
COMMERCIALE
3. TURISMO
4. LAVORO
5. INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
6. INFLAZIONE
7. CONGIUNTURA
8. LA GRANDE FUGA



1. DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE



Il **NUMERO DELLE UNITÀ LOCALI***

vicentine si riduce su base annua

(da 100.714 a 99.873, pari a

- 0,8%)

A fronte di un leggero

incremento dei valori nazionali:

da 7.367.652 a 7.430.411

(+ 0,9%)



- 0,8%

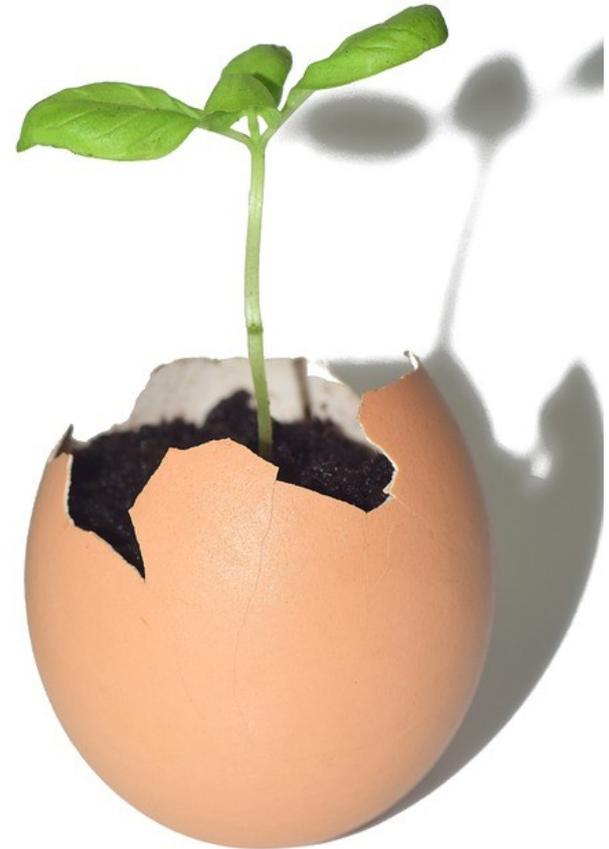


+ 0,9%

** sedi legali e unità secondarie come stabilimenti, negozi, uffici*

Anche le **SEDI DI IMPRESA** hanno registrato una flessione:

- I semestre 2020: 82.452
- I semestre 2021: 81.465 del
- **-1,2%**, ossia 987 in meno su base annua
- La riduzione del numero di imprese è però dovuta anche al fatto che a fine 2020 il Registro delle Imprese vicentino ha proceduto a una revisione amministrativa, che ha comportato un alto numero di **cancellazioni d'ufficio: ben -1.154 sedi, con flusso pari a -1,5%**. Se si escludono le cancellazioni d'ufficio, il numero di imprese risulta pressoché stabile.
- Dall'inizio dell'anno 2021 **il saldo iscrizioni-cessazioni è infatti positivo e vede la nascita di 311 nuove imprese.**



I SETTORI CON UNA **DINAMICA INVOLUTIVA** SONO:

Trasporto e
magazzinaggio
- 2,1%



Costruzioni
-1,2%



Attività manifatturiere
-1,9%



Alloggio
e ristorazione
-1,1%



Commercio
all'ingrosso e al
dettaglio
-1,4%



Agricoltura
- 0,2%



Settori caratterizzati da una dinamica espansiva

Attività professionali,
scientifiche e tecniche

+3,2%



Attività artistiche,
sportive e di
divertimento

+1,1%



Attività finanziarie e
assicurative

+3,2%



Attività immobiliari

+0,6%



Sanità e assistenza
sociale

+2,6%



Servizi di
informazione e
comunicazione

+0,5%



Noleggio, ag. Viaggi,
servizi alle imprese

+1,8%



Altre attività di
servizi

+0,1%



Valore e significato della quota di società di capitale

Le società di capitale costituiscono la **forma giuridica** di impresa più evoluta e strutturata e maggiormente in grado di:

- Assicurare un adeguato assetto organizzativo
- Massimizzare il necessario reperimento delle risorse finanziarie
- Comprimere i costi
- Agevolare la realizzazione di economie di scala
- Migliorare il potenziale competitivo nel mercato globale

Le società di capitale presuppongono una certa consistenza patrimoniale e più elevate spese di gestione e costituzione, e quindi marcano le dinamiche dei flussi finanziari nella direzione del sistema produttivo.

Ecco perché l'irrobustimento della presenza di società di capitale può essere considerata una cifra e un tracciante della spinta alla modernizzazione di un tessuto produttivo e un indicatore di performance sistemica.



32,4%



29,9%

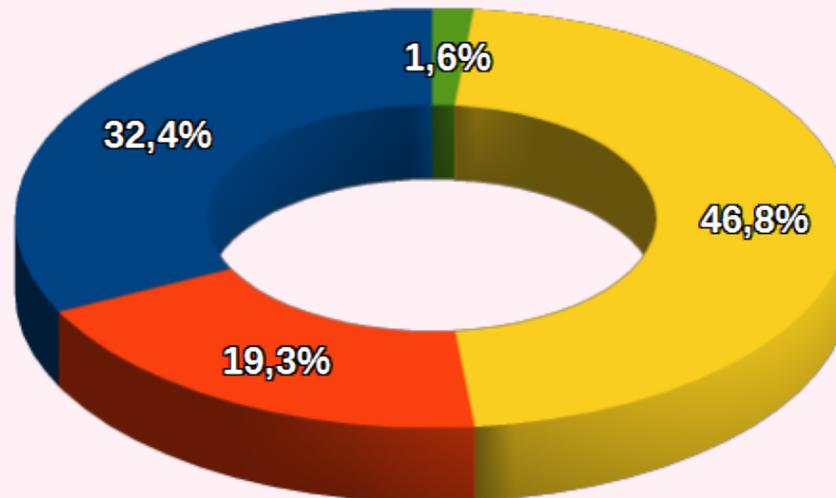


A VICENZA LA QUOTA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALE È SEMPRE MAGGIORE RISPETTO AL DATO NAZIONALE: (32,4% contro 29,9%) e il peso delle imprese individuali è minore (46,8% contro 51,3% in Italia).

Su base annua, nel I semestre 2021:

- l'incidenza delle società di capitale è aumentata dal 31,9% al 32,4%
- le imprese individuali si sono ridotte dal 47,0% al 46,8%
- le società di persone sono passate dal 19,5% al 19,3%
- le altre forme sono stabili all'1,6%.

**IMPRESE VICENTINE - CLASSI DI NATURA GIURIDICA -
I SEM. 2021**



■ SOCIETA' DI CAPITALE ■ SOCIETA' DI PERSONE
■ IMPRESE INDIVIDUALI ■ ALTRE FORME

Settori rilevanti in cui è più consistente la presenza delle società di capitale

Attività immobiliari
55,0%



Sanità e assistenza sociale
50,7%



Servizi di informazione e comunicazione
51,9%



Attività profess. scientifiche e tecniche
47,3%



Attività manifatturiere
50,7%



*Attività artistiche, sportive e di divertimento
45,4%



** Unico settore in cui la quota delle società di capitale è diminuita su base annua, da 46,1% a 45,4%, nonostante l'aumento delle sedi di impresa.*

Settori rilevanti in cui è meno forte la presenza delle società di capitale

Agricoltura
3,0%



Trasporto e
magazzinaggio
27,8%



Servizi di alloggio
e ristorazione
19,6%



Commercio
all'ingrosso e al
dettaglio
26,7%



Costruzioni
24,2%



Noleggio, ag. Viaggi,
servizi alle imprese
29,2%



Le imprese femminili, giovanili e straniere: un indicatore importante



- Su base annua, lo stock delle **imprese femminili** diminuisce del -0,7% (+0,7% in Italia) a quota 15.843.

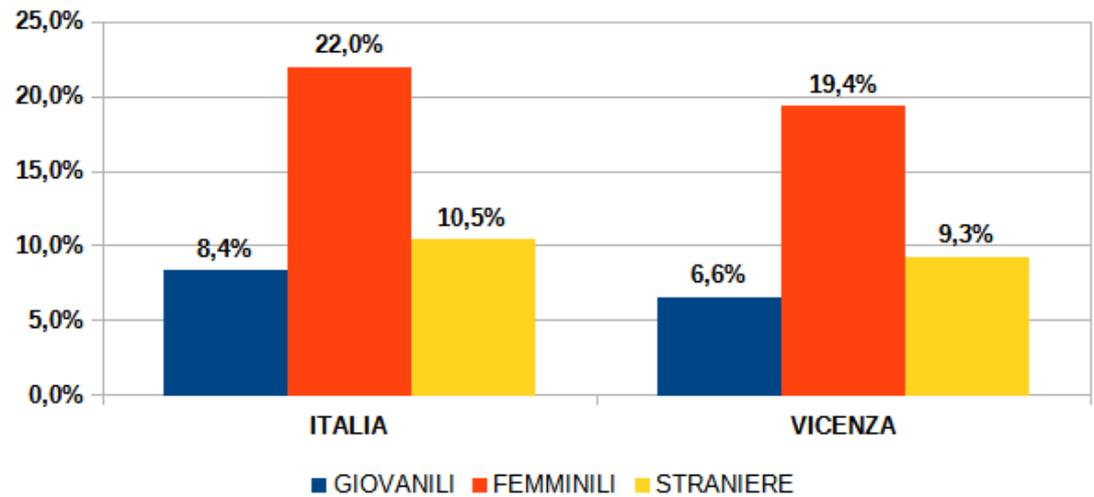
- Leggero aumento per le **imprese giovanili**: +0,9% (sono 5.340 in valore assoluto) versus -0,4% nella dimensione nazionale.

- Le **imprese straniere** diminuiscono (-2,9%), in controtendenza con il dato italiano (+2,9%).



- La quota delle **imprese giovanili** torna al 6,6% (su scala nazionale dall'8,8% all'8,4%).
- L'incidenza delle **imprese femminili** sul totale delle imprese è pari al 19,4% (22,0% in Italia).
- Il peso delle **imprese straniere** rimane abbastanza stabile a 9,3% (10,5% in Italia, in crescita)

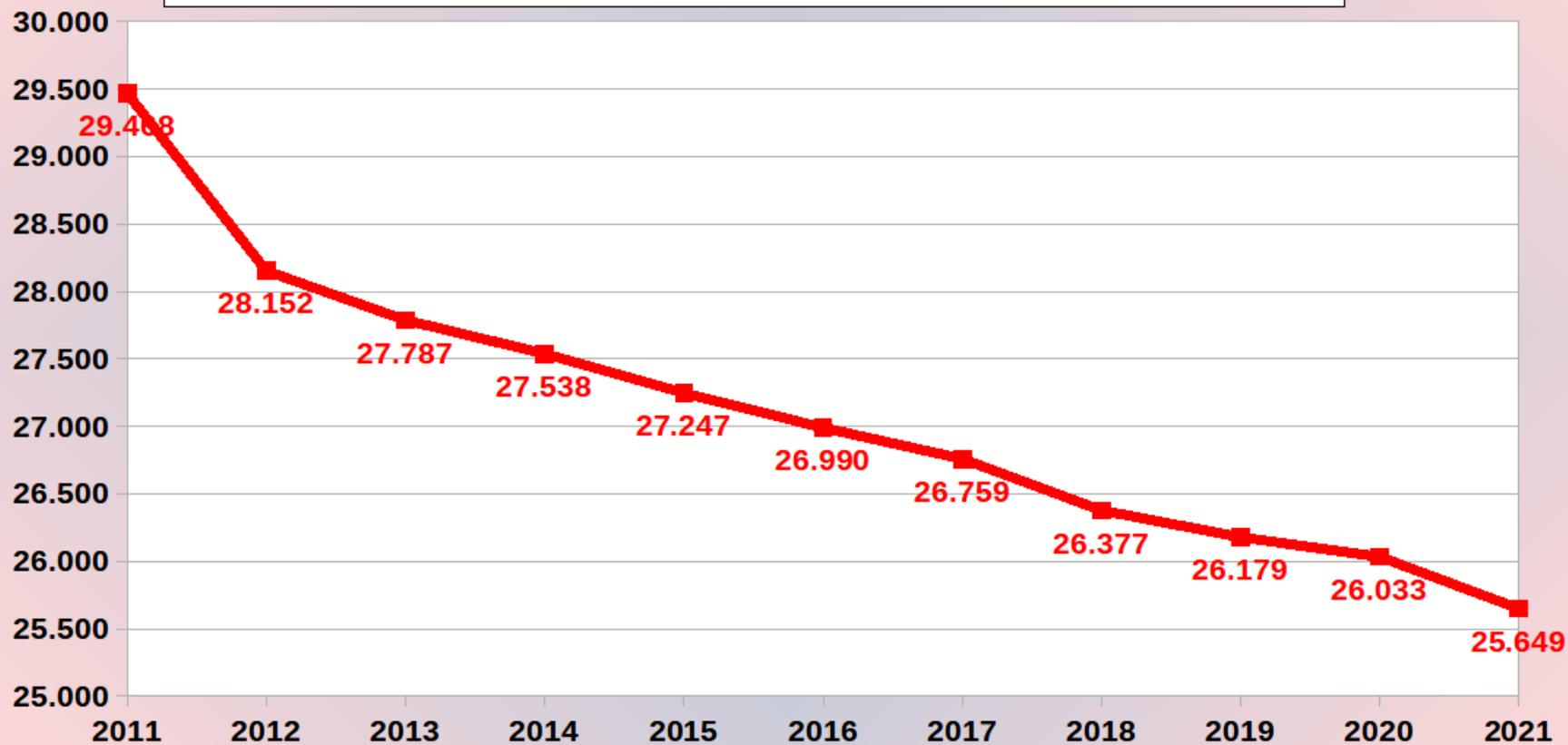
IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE - ITALIA E PROVINCIA DI VICENZA - % SUL TOTALE - I SEM. 2021



La demografia imprenditoriale delle imprese artigiane.



UNITA LOCALI ARTIGIANE - PROVINCIA DI VICENZA - 1° SEM. 2010-1° SEM. 2021



2012	-4,5%
2013	-1,3%
2014	-0,9%
2015	-1,1%
2016	-0,9%
2017	-0,9%
2018	-1,4%
2019	-0,8%
2020	-0,6%
2021	-1,5%
2012-21	-13,0%

- **Anche nel I semestre 2021** si osserva una ripresa dell'accelerazione dei ritmi involutivi (-1,5% su base annua, a quota 25.649).

In 11 anni la contrazione dello stock delle imprese artigiane è stato del - **13,0%** (-10,1% in Italia).

Il rapporto fra unità locali artigiane e totale unità locali è sceso dal 29,4% del 2011 al 25,7% del 2021*.

** Per circa il 13,6%, le cancellazioni dall'AIA non corrispondono necessariamente alla chiusura di ogni attività, ma al semplice abbandono del requisito artigiano*



Il tasso di crescita delle sedi di impresa in Italia e a Vicenza: un indicatore importante

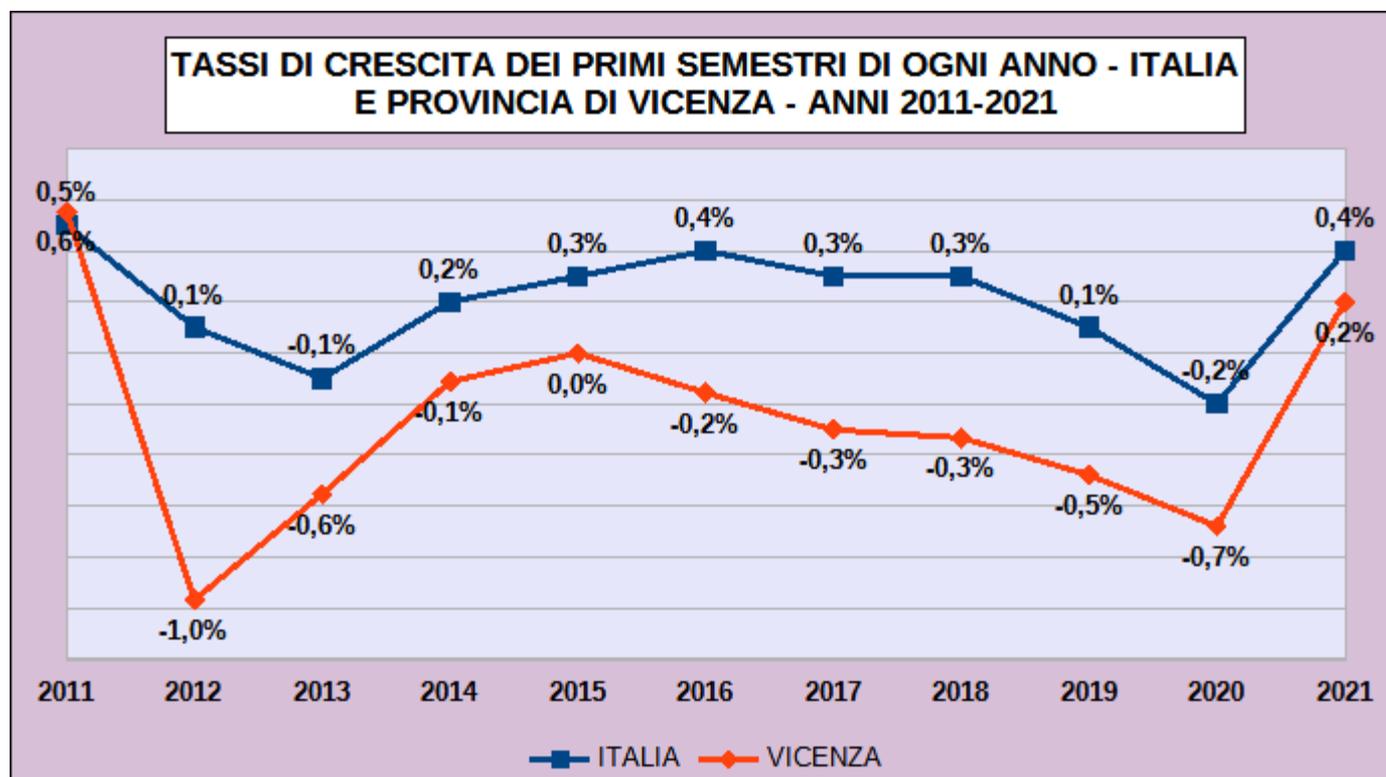


Il **tasso di crescita** è il rapporto fra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo, e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Questo indicatore può essere applicato al valore complessivo nonché alle imprese femminili, giovanili e straniere, e a quelle artigiane.

LA DINAMICA DEI PRIMI SEMESTRI DI OGNI ANNO

- Negli ultimi anni a livello nazionale si verifica una **decelerazione** che culmina nel 2020, con il tasso di crescita che entra in territorio negativo, ma risale immediatamente nel 2021 con il miglior risultato degli ultimi 5 anni.
- Dal 2016 al 2020 a livello provinciale il tasso di crescita del primo semestre è **negativo**, ma l'involuzione si interrompe nel 2021 con un ritorno del tasso in territorio positivo.



2. INTERSCAMBIO COMMERCIALE



Nel vicentino su base annua nel I semestre 2021 le **importazioni**, pari a circa 5 miliardi e 10 milioni di euro, sono cresciute **del +27,7%** (+24,1% in Italia).

Le **vendite all'estero**, pari a 7 miliardi e 788 milioni in cifra assoluta, sono state caratterizzate da un aumento **del +27,0%** (+24,2% in Italia e +23,8% in Veneto).



Export Italia: +24,2%

Export Vicenza: +27,0%

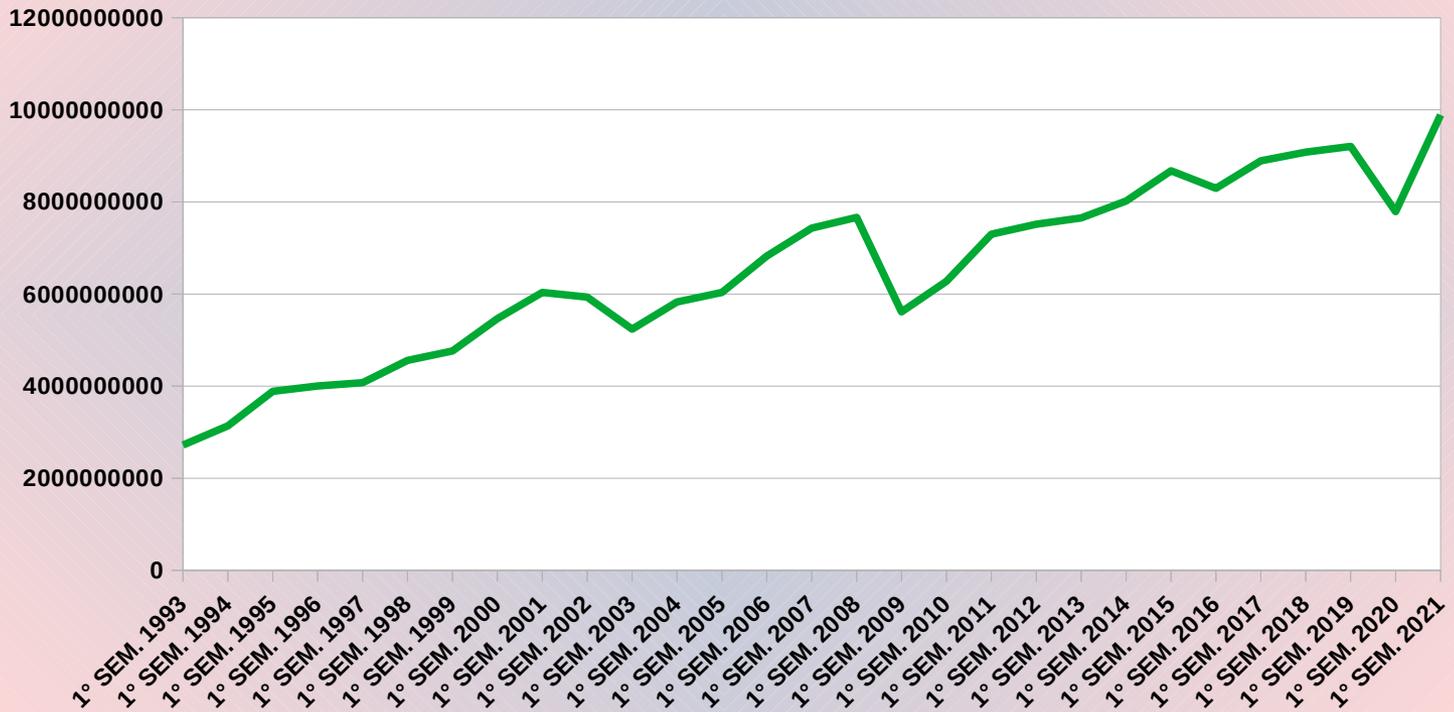


A Vicenza si esporta per poco meno di 10 miliardi di euro, con un **saldo commerciale** di quasi 5 miliardi, contro i 3 miliardi e 852 milioni del 2020.

Analizzando le variazioni tendenziali dei **primi semestri** fra il 1993 e il 2021, emerge che ci troviamo di fronte alla **maggiore crescita degli ultimi 28 anni**, con un sorprendente +263,5% sul I semestre 2020.



PROVINCIA DI VICENZA - EXPORT DEL I SEMESTRE - ANNI 1993-2021



Nel corso del semestre, **la partenza a gennaio e febbraio 2021 è faticosa** a causa del periodo di chiusura, infatti l'andamento è negativo anche rispetto allo stesso periodo del 2020 (-8,8% e -4,6%).

Seguono però **l'exploit di marzo con +28,8% e soprattutto di aprile con +129,7%**, quando nel 2020 la performance dell'export era stata quasi dimezzata dalle restrizioni alla circolazione.

Molto bene anche maggio e giugno con +48,2% e +25,0%.

PROVINCIA DI VICENZA - VAR. % EXPORT MENSILE 2020-2021			
Mese	2020	2021	Var. % 2020/2021
GENNAIO	1.420.745.258	1.296.371.928	-8,8%
FEBBRAIO	1.590.101.387	1.517.355.308	-4,6%
MARZO	1.410.862.618	1.817.185.161	28,8%
APRILE	742.659.417	1.705.767.186	129,7%
MAGGIO	1.167.079.824	1.729.565.245	48,2%
GIUGNO	1.457.063.676	1.821.906.374	25,0%
TOTALE	7.788.512.180	9.888.151.202	27,0%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

**Export I semestre 2021:
Tutti i settori hanno beneficiato della riapertura, ma crescono di più
proprio i segmenti maggiormente penalizzati nel 2020 (1)**

**Prodotti delle altre
attività manifatturiere
+79,0%**



**Apparecchi elettrici
+37,4%**



**Mezzi di trasporto
+59,2%**



**Metalli di base e
prodotti in metallo
+31,0%**



**Apparecchi elettronici
+50,6%**



**Chimica
+ 36,1%**



Export I semestre 2021: dinamica evolutiva di quasi tutti i settori (2)

Legno-carta
+24,0%



Sistema moda
+17,7%



Gomma-plastica
+21,5%



Macchinari
+13,4%



Prodotti alimentari
+18,4%



Farmaceutico
-29,8%

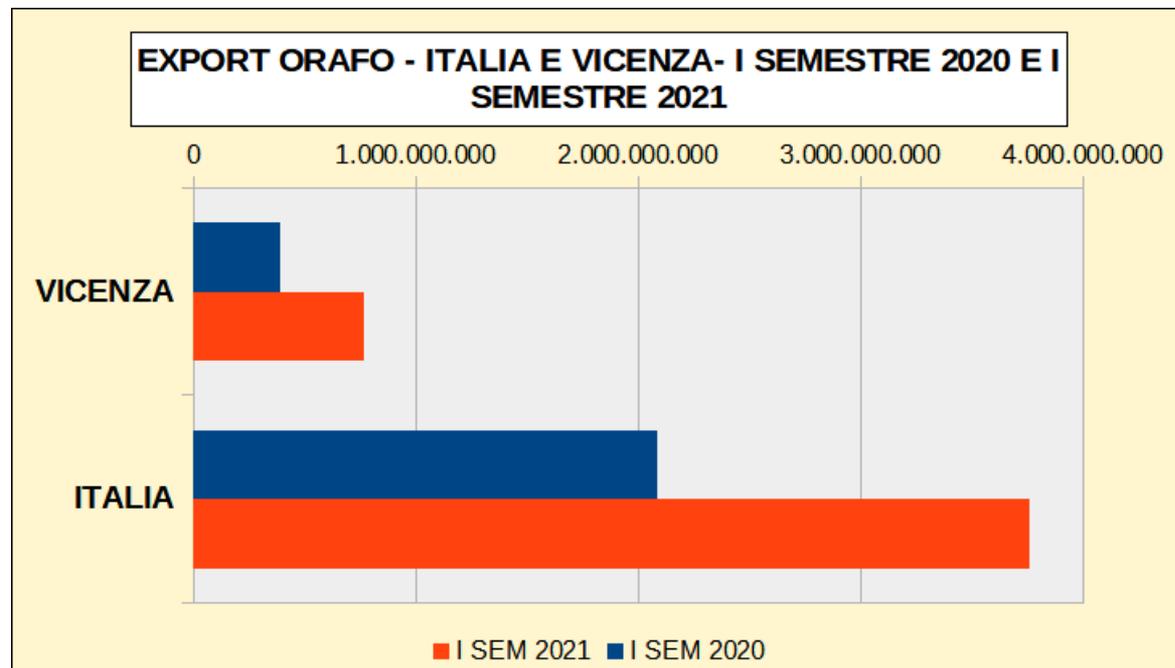


Tra i macro-settori, l'unico a registrare una diminuzione **importante** è l'area **farmaceutica e chimico-medicinale (-29,8%)** contro il +22,1% dello stesso periodo del 2020

Export I semestre 2021: l'oro di Vicenza torna a brillare

Oreficeria vicentina
7,9% del totale del
manifatturiero

Oreficeria italiana
1,6% del totale del
manifatturiero



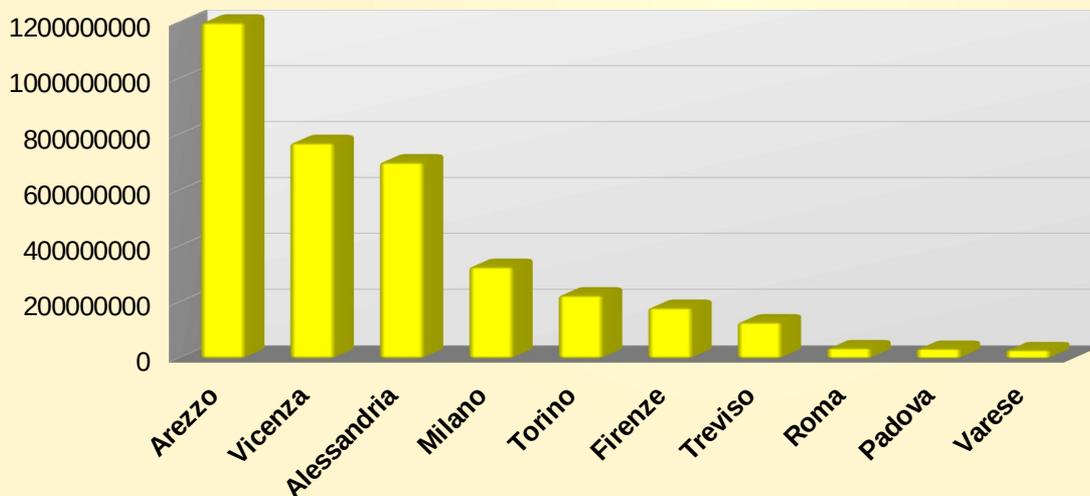
La mancanza degli eventi fieristici internazionali, il blocco della circolazione delle merci e la sospensione dei riti sociali hanno comportato un tributo pesante per il gioiello vicentino nel 2020.

VALORE DELL'EXPORT VICENTINO:

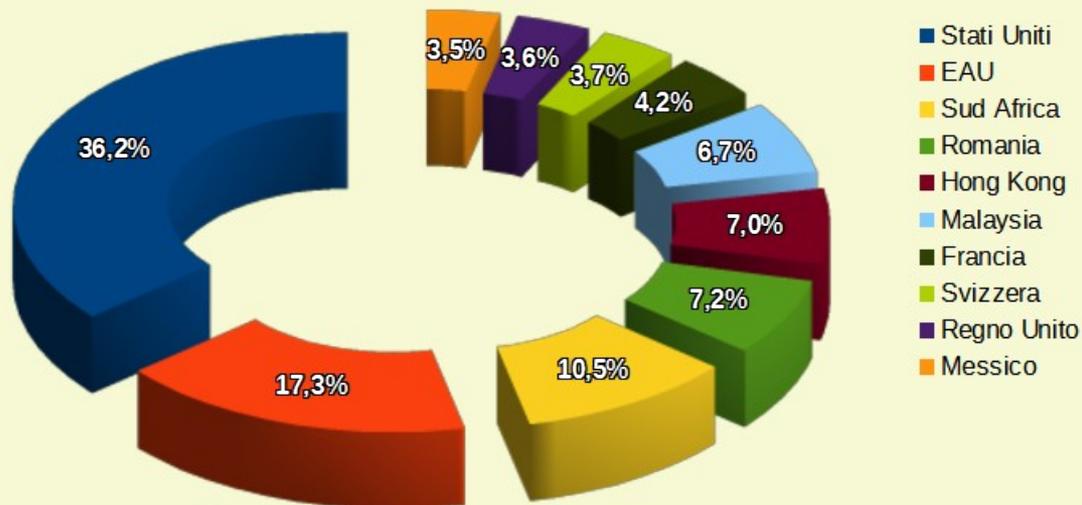
- I SEM. 2021: 770 MILIONI, ovvero il 20,4% delle esportazioni orafe italiane

Vicenza è la seconda provincia italiana per il valore dell'export, dietro ad Arezzo (1 miliardo e 200 milioni)

PRIME 10 PROVINCE ITALIANE PER EXPORT ORAFO -
PROVINCIA DI VICENZA - I SEM. 2021



**PRIMI 10 PAESI - EXPORT ORAFO VICENTINO -
I SEM. 2021**



I PRIMI 10 PAESI
rappresentano il
73,3% dell'export
orafo vicentino
(circa 560 milioni)

- 1) **Stati Uniti: 26,5%** del TOTALE, circa 200 milioni.
(+74,4% rispetto al 2019 quando valeva 116 milioni).
- 2) **Emirati Arabi Uniti: 12,6%** del TOTALE, quasi 100 milioni
(Risultato pressoché stabile rispetto al 2019).
- 3) **Sudafrica: 7,7%** del TOTALE e un valore di 59 milioni
(più che raddoppiato rispetto al 2019).

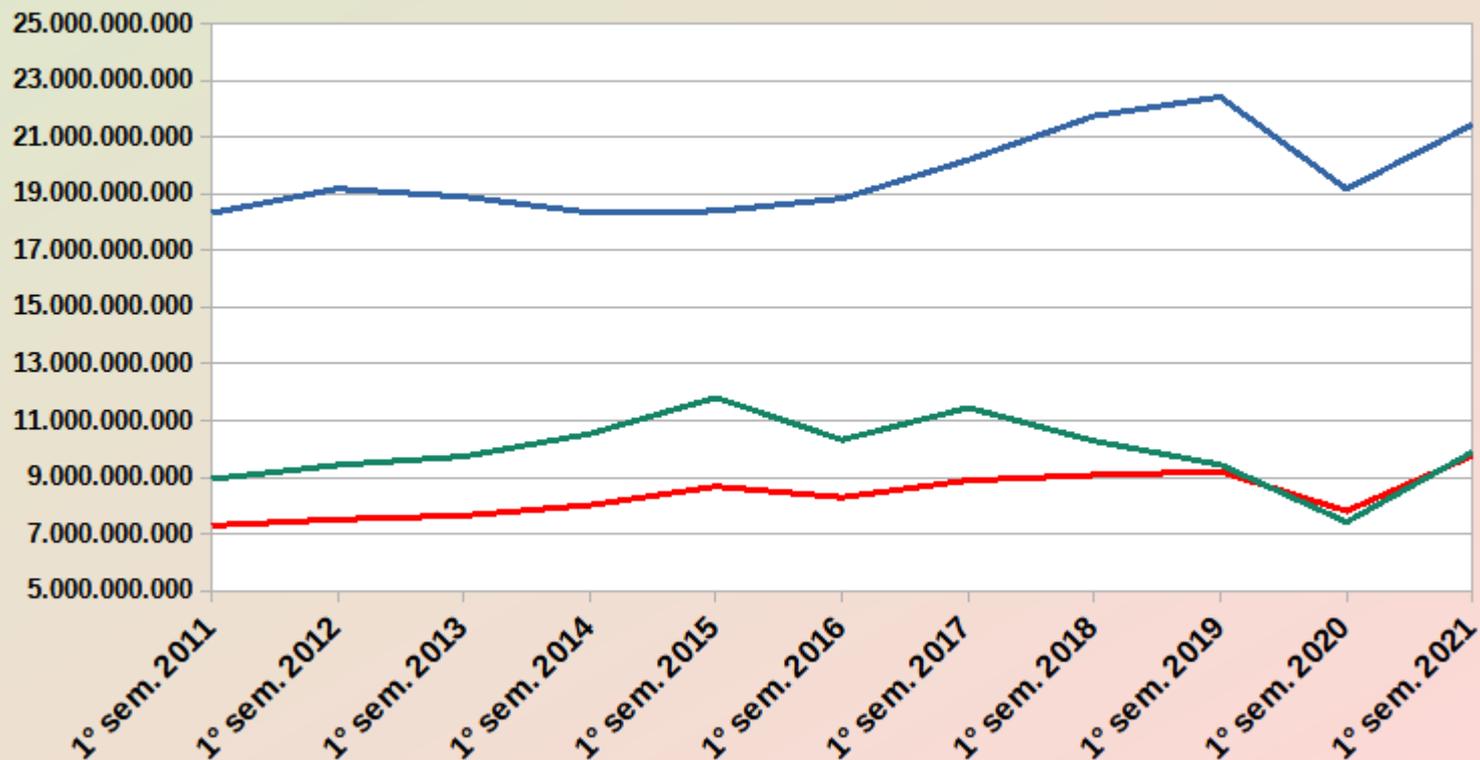
Nel **Manifatturiero**, per l'incidenza del valore dell'export **Vicenza cede la medaglia d'argento a Torino**, che cresce del +37,5% contro il +27,1% della città del Palladio. La capolista resta Milano (+15,9%).

Le tre città sul podio rappresentano la quota del 21,3% dell'intero export manifatturiero italiano.

- **Milano: 21 miliardi e 400 milioni (11,1%)**
- **Torino: 9 miliardi e 890 milioni (5,1%)**
- **Vicenza: 9 miliardi e 765 milioni (5,1%)**



PROVINCE DI MILANO, VICENZA E TORINO - EXPORT MANIFATTURIERO - 1° SEMESTRE - ANNI 2011-2021

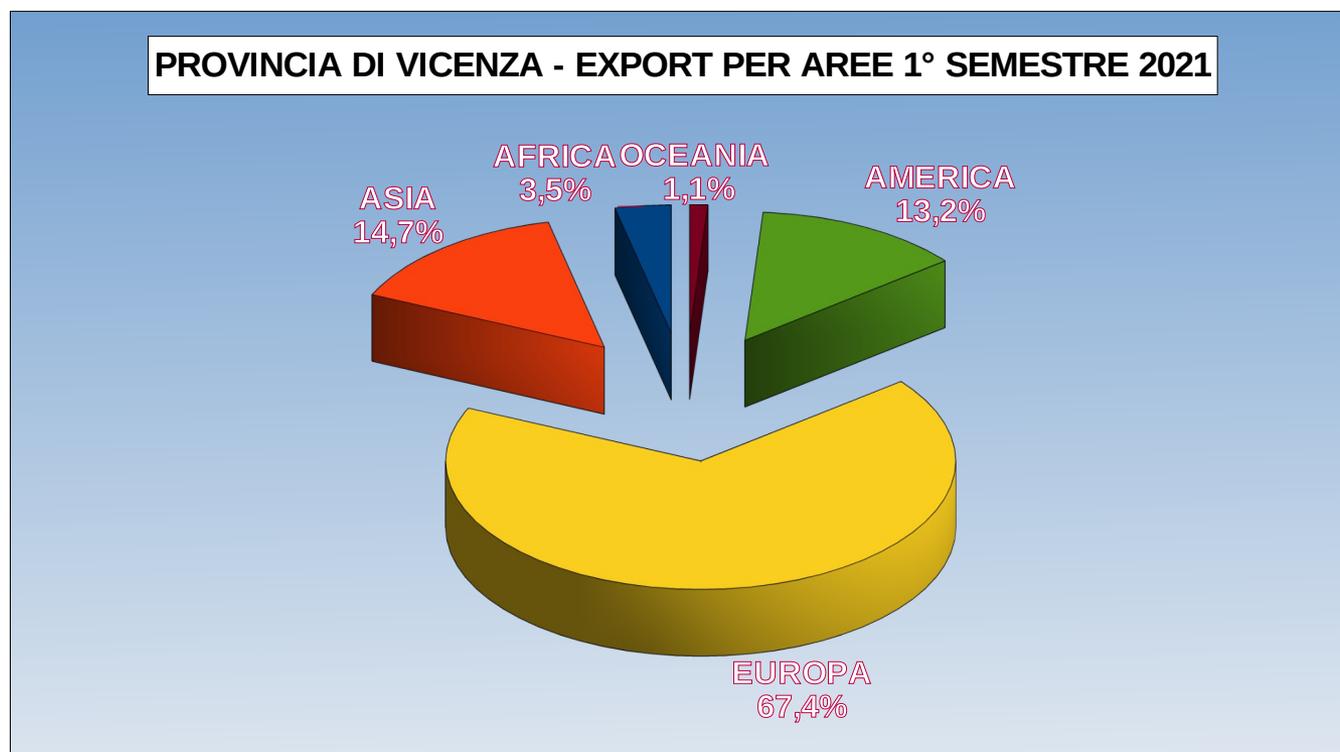


— MILANO

— TORINO

— VICENZA

Il mercato principe per il prodotto vicentino rimane l'Europa, pur in flessione da 70,8% del totale nel 2020 a 67,4% nel 2021. Compensano però l'America, che passa da 12,1% a 13,2%, e l'Asia da 13,3% a 14,7%. Chiudono la classifica Africa e Oceania, rispettivamente a 3,5% e a 1,1%.



Tra i singoli mercati di destinazione, la Germania ha riproposto la sua leadership con una quota del 12,2% davanti a Francia (9,3%), Stati Uniti (8,7%), Svizzera 6,0%), Regno Unito (4,3%).

1°



2°



3°



4°



5°



3. TURISMO



Nel I semestre del 2021 il flusso turistico veneto, pur avendo conosciuto un miglioramento rispetto al I semestre 2020, **permane su livelli preoccupanti.**

ARRIVI IN VENETO: +20,2%

ovvero circa **2 milioni e 800mila**, contro i 2 milioni e 300mila dello stesso periodo del 2020. Il dato è però ben lungi dai quasi 9 milioni dello stesso periodo del 2019.

MA: sono in forte ripresa le strutture extra-alberghiere.

- Strutture alberghiere: +3,5%
- **Strutture complementari: +57,6%**

PRESENZE IN VENETO: +42,2%

ovvero circa **10 milioni e 500mila**, contro i 7 milioni e 300mila dello stesso periodo del 2020. Si nota un recupero, ma il dato non raggiunge i quasi 27 milioni dello stesso periodo del 2019.



ARRIVI:

nella provincia di **Vicenza il recupero negli arrivi è poco significativo (+12%)** ma a fronte di un minore calo su base annua in confronto alle altre province.

Gli arrivi vicentini sono 165.816, contro i 147.998 della prima metà del 2020, quando il calo era stato del -62,9%.

- alberghi +9,5%
- **strutture complementari +23,2%**



PRESENZE:

Anche qui un leggero **recupero nella provincia di Vicenza +13,5%**.

Le presenze vicentine sono 549.548, a fronte delle 484.072 nel I semestre 2020, anche in questo caso è più forte il recupero nelle strutture extra-alberghiere.

- alberghi +3,2%
- **strutture complementari +30,6%**



ARRIVI

I SEM. 2020

Venezia: quota 43,3% e -76,4%

Verona: quota 19,8% e -78,8%

I SEM. 2021

Venezia: quota 43,1% e +19,4%

Verona: quota 25,8% e +56%

La quota di **Vicenza** è del **5,9%**
e il recupero è del **+12%**
(nel 2020 quota di 6,3% e calo
di -62,9%).

- Venezia
Quota 43,1%
+19,4%
- Verona
Quota 25,8%
+56%
- Padova
Quota 12,1%
+20,1%
- Belluno
Quota 5,7%
-35,2%
- Vicenza
Quota 5,9%
+12%
- Treviso
Quota 5%
+2,9%
- Rovigo
Quota 2,5%
+50,6%

PRESENZE

I SEM. 2020

Venezia: quota 41,3% e -81,1%

Verona: quota 17,5% e -81,1%

I SEM. 2021

Venezia: quota 48,1% e +65,9%

Verona: quota 23,7% e +92,2%

La quota di Vicenza si attesta al 5,2%, con un recupero di 13,5+ % (nel 2020 quota di 6,5% e calo di -50,2%).

- Venezia
Quota 48,1%
+65,9%
- Verona
Quota 23,7%
+92,2
- Padova
Quota 9,6%
+13,1%
- Belluno
Quota 5,8%
-44,0%
- Vicenza
Quota 5,2%
+13,5%
- Treviso
Quota 4,6%
+18%
- Rovigo
Quota 3,0%
+78,8%

VENETO: I SEM. 2020 VS. I SEM 2021

Recuperano arrivi e presenze degli italiani, mentre per gli stranieri c'è un incremento solamente nelle presenze. La maggiore affluenza si osserva in maggio-giugno, contemporaneamente all'allentamento delle restrizioni alla circolazione.

VENETO: I SEM. 2021 VS. I SEM 2019

Gli arrivi italiani e stranieri sono in territorio negativo e abbastanza allineati al dato regionale, così come le presenze.

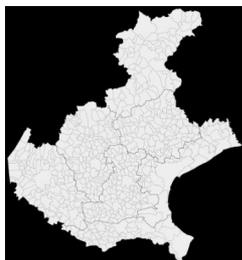


Arrivi 21 vs. 20

Italiani +35,3%
Stranieri -2,0%

Arrivi 21 vs. 19

Italiani -40,8%
Stranieri -83,5%



Pres. 21 vs. 20

Italiani +39,7%
Stranieri +46,1%

Pres. 21 vs. 19

Italiani -29,8%
Stranieri -76,4%

VICENZA: I SEM. 2020 VS. I SEM 2021

Gli **arrivi** in provincia sono nettamente **inferiori rispetto al dato regionale**, sia per gli italiani sia per gli stranieri. Il livello delle **presenze** recupera meno per gli italiani rispetto al dato veneto, e addirittura è **negativo per gli stranieri, con una performance molto inferiore a quella veneta.**

VICENZA: I SEM. 2021 VS. I SEM 2019

Presenze e arrivi permangono su livelli fortemente negativi, con un risultato leggermente migliore per gli italiani. Anche in questo caso la ripresa del settore coincide con i mesi primaverili.



Arrivi 21 vs. 20

Italiani +24,2%
Stranieri -29,3%

Arrivi 21 vs. 19

Italiani -40,1%
Stranieri -85,3%



Pres. 21 vs. 20

Italiani +21,5%
Stranieri -13,5%

Pres. 21 vs. 19

Italiani -25,8%
Stranieri -73,6%

VICENZA: VARIAZIONE MENSILE GENNAIO-AGOSTO 2019/2021

ITALIANI: arrivi e presenze riportano un **pesante calo in gennaio, marzo e aprile, con una ripresa in febbraio**, in concomitanza con la parziale apertura alla circolazione. In maggio e giugno si riscontra un aumento, ma il risultato rimane comunque negativo. **In positivo solamente agosto per gli arrivi italiani.**

STRANIERI: la diminuzione degli arrivi rimane **drammatica fino all'estate, con una punta di -92,7% in aprile**. Si osserva una modesta ripresa in estate, ma sempre in territorio decisamente negativo. Anche le presenze mostrano una situazione molto difficile, sebbene con cali meno pronunciati e una lieve crescita nei mesi estivi, che tuttavia **non si risolve mai in segno positivo.**

MOVIMENTO TURISTICO DELLA PROVINCIA DI VICENZA – VAR. % GENNAIO-AGOSTO 2021 – GENNAIO-AGOSTO 2019						
Mese	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
Gennaio	-57,3%	-88,2%	-43,0%	-77,9%	-66,6%	-53,6%
Febbraio	-27,5%	-81,6%	-18,9%	-65,6%	-42,2%	-31,4%
Marzo	-53,2%	-86,8%	-32,3%	-69,7%	-64,2%	-44,0%
Aprile	-58,9%	-92,7%	-36,6%	-81,7%	-73,7%	-55,2%
Maggio	-26,6%	-87,2%	-13,1%	-77,0%	-58,0%	-42,6%
Giugno	-20,1%	-76,4%	-11,5%	-66,9%	-46,5%	-34,8%
Luglio	-9,7%	-59,9%	-6,1%	-52,7%	-32,5%	-22,7%
Agosto	14,7%	-42,0%	13,3%	-25,3%	-11,2%	0,9%
TOTALE	-28,1%	-74,1%	-14,7%	-62,0%	-47,4%	-31,7%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto

4. LAVORO



ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI:

- I sem. 2020 vs. I sem. 2021: il numero nella provincia di Vicenza è in flessione (-5.924 unità) ma percentualmente in misura minore rispetto all'Italia.
- I sem. 2019 vs. I sem. 2021: il dato vicentino è maggiormente negativo rispetto a quello italiano: Vicenza = -2,6% e Italia = -2,3%



-1,8%



-3,5%

**ADDETTI: variazioni percentuali di addetti e quote dei settori
più significativi***
I sem. 2020 - I sem. 2021

Attività manifatturiere

Quota 43,2%

e -0,8%

2020 vs 2019:

Quota 42,8% e -1,0%



Commercio

Quota 15,1%

e -0,7%

2020 vs 2019:

Quota 14,0% e -2,1%



Alloggio e ristorazione

Quota 7,4%

e -15,2%

2020 vs 2019:

Quota 8,6% e +1,0%



Costruzioni

Quota 4,7%

e +7,0%

2020 vs 2019:

Quota 6,6% e -1,5%



**Trasporto e
magazzinaggio**

Quota 4,1%

e +4,4%

2020 vs 2019:

Quota 3,9% e -4,8%



**in termini di quota sul totale*

MANIFATTURIERO: variazioni percentuali addetti e quote delle attività più significative*

I sem. 2020 - I sem. 2021

Sistema Moda
Quota 8,6%
e -6,6%



Prod. in metallo
Quota 19,4%
e -1,3%



Apparecch. elettriche
Quota 7,7%
e -2,0%



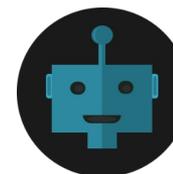
Altro manifatturiero
Quota 4,2% e
-2,1%



Gomma-plastica
Quota 6,1%
e +5,9%



Fabbr. di macchinari
Quota 15,3%
e +0,3%



**in termini di quota sul totale*

LAVORATORI INDIPENDENTI:

- 1,1% rispetto al I sem. 2020

21,9% quota sul tot.



LAVORATORI DIPENDENTI:

- 1,9% rispetto al I sem. 2020

82,0% quota sul tot.

**SALDO COMPLESSIVO I SEM. 2021:
+6.800 contratti**

(contro i -1515 dello stesso periodo del 2020).

L'andamento appare positivo nei 3 macrosettori, con una crescita più moderata nell'agricoltura e nell'industria, e con un veloce e **massiccio recupero nei servizi**.



Agricoltura

+ 545

(+925 I sem. 2020)



Industria

+2.125

(+1.195 I sem. 2020)



Servizi

+4.130

(-3.695 I sem. 2020)



Made in Italy

Industria Conciaria (+10)

Oreficeria (+10)

Tessile-Abbigliamento (-25)



Legno-Mobilio (+60)

Industrie Alimentari (+165)

Industria della Ceramica (+20)

Metalmecanico

Prodotti In Metallo (+400)

Macchine Elettriche (+110)

Apparecchi Meccanici (+430)



Si evidenzia un **recupero** generale, e in modo particolare nel settore **metalmecanico**.

Soffre ancora il settore **tessile-abbigliamento**, unica fra le attività trainanti ad essere **in negativo**.

Queste le dinamiche relative ai Servizi

Commercio e tempo libero (+810)

Ingrosso e logistica (+285)

Servizi finanziari (-55)



Terziario avanzato (+470)



Servizi alla persona (-485)



Altri servizi (+195)



Ag. di somministraz. (+2.905)



Nei Servizi, settore che era stato fra i più colpiti, il risultato positivo coinvolge la maggior parte delle attività (+4.130 in totale), ma alcune sono ancora in affanno.

Si nota un **forte recupero per le agenzie di somministrazione e il terziario avanzato**, settore questo che era in positivo anche nel 2020.

Ancora in **negativo invece i servizi alla persona e i servizi finanziari.**

La Cassa Integrazione Guadagni

Le ore di CIG autorizzate **fra gennaio e settembre del 2020 erano state quasi 58.000**, un livello mai raggiunto prima.

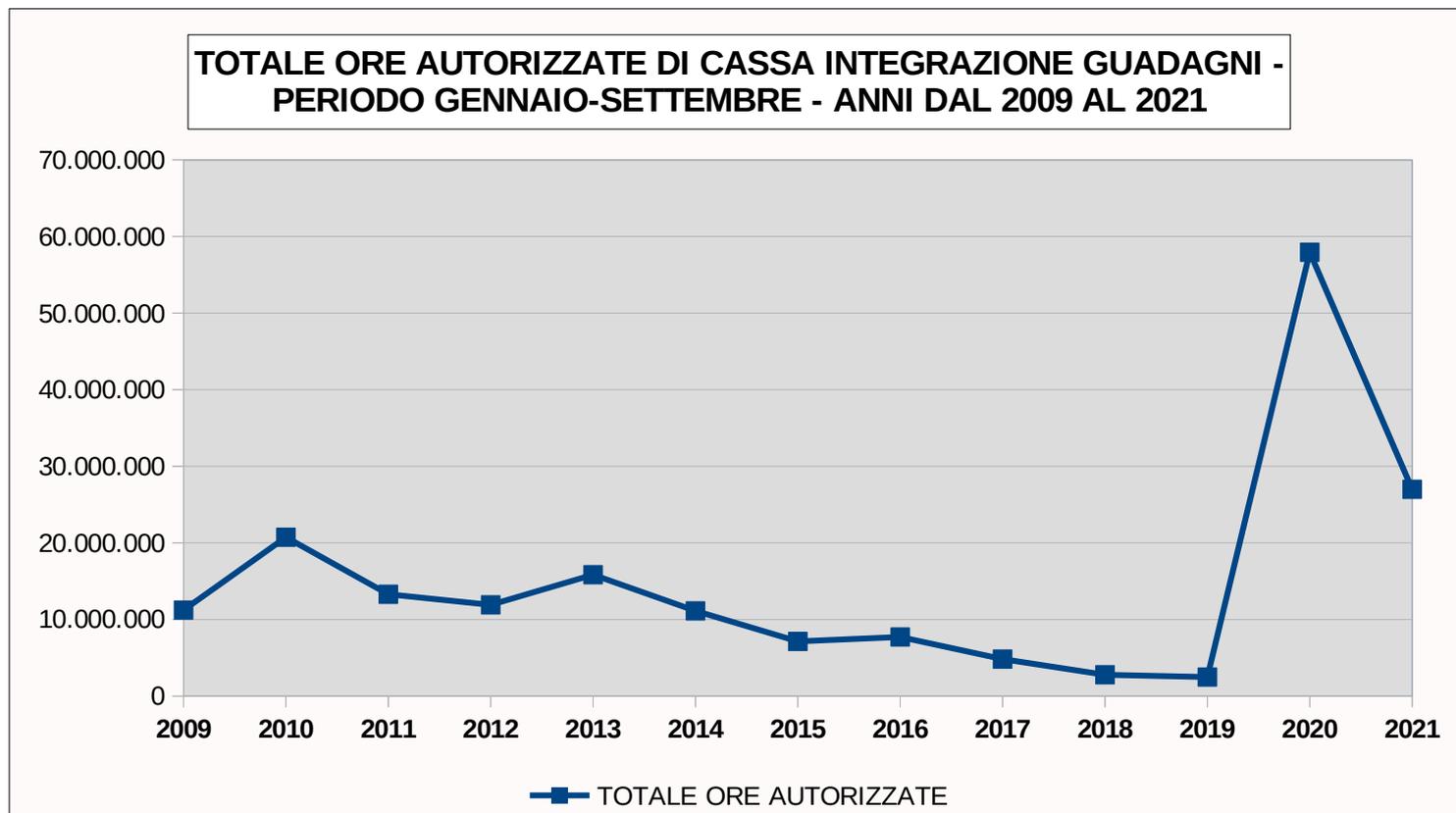
Il picco più alto si era infatti verificato nello stesso periodo del 2010, con circa 20.000 ore, quello più basso nel 2019, con quasi 2.500.

Dal 2009 al 2019, la media del terzo trimestre era stata di circa 6.800 ore.

Nello stesso periodo del 2021 se ne riscontra un ricorso ancora massiccio, ma in via di ridimensionamento (-53,4% per un totale di quasi 27.000 ore).



La Cassa Integrazione Guadagni



I contratti di assunzione a Vicenza

**Totale contratti
I semestre 2021:
51.375**

**Di cui donne:
22.715
(44,2%)**

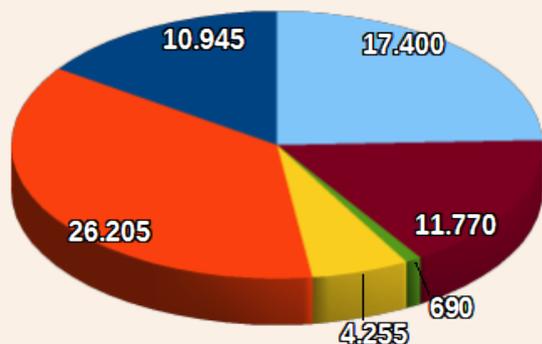
- **Indeterminato 9.390**
3.400
36,2% donne
- **Determinato 24.455**
12.480
51,0% donne



- **Apprendistato 3.655**
1.525
41,7% donne
- **Part-time 15.295**
10.290
67,3% donne
- **Sommin. indet. 215**
70
32,6% donne
- **Sommin. det. 13.660**
5.245
38,4% donne

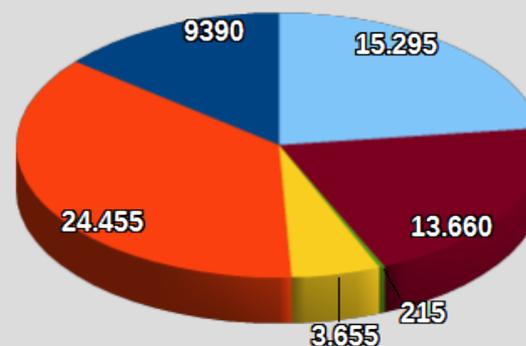
Le variazioni I sem. 2019 - I sem. 2021

ASSUNZIONI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE - PROVINCIA DI VICENZA - I SEM. 2019



■ INTEDETERMINATO ■ DETERMINATO ■ APPREDISTATO
■ SOMMINISTR. INDET. ■ SOMMINISTR. DET. ■ PART-TIME

ASSUNZIONI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE - PROVINCIA DI VICENZA - I SEM. 2021



■ INTEDETERMINATO ■ DETERMINATO ■ APPREDISTATO
■ SOMMINISTR. INDET. ■ SOMMINISTR. DET. ■ PART-TIME

Fra il I semestre 2019 e il I semestre 2021 sono stati siglati in tutto **-4,6% contratti nella provincia di Vicenza, ovvero da 53.860 a 51.375** (e -7,3% donne rispetto al 2019).

La situazione tuttavia è migliorata rispetto 2020, quando erano stati siglati 37.970 contratti di assunzione nei primi 6 mesi (+35,3%).

Per le nuove assunzioni del 2021 si prediligono i contratti atipici: l'unica tipologia in crescita è infatti il tempo determinato in somministrazione, mentre si verifica un calo generalizzato delle altre tipologie.

Le variazioni I sem. 2019 - I sem. 2021

➤ **Indeterminato**
-14,2%

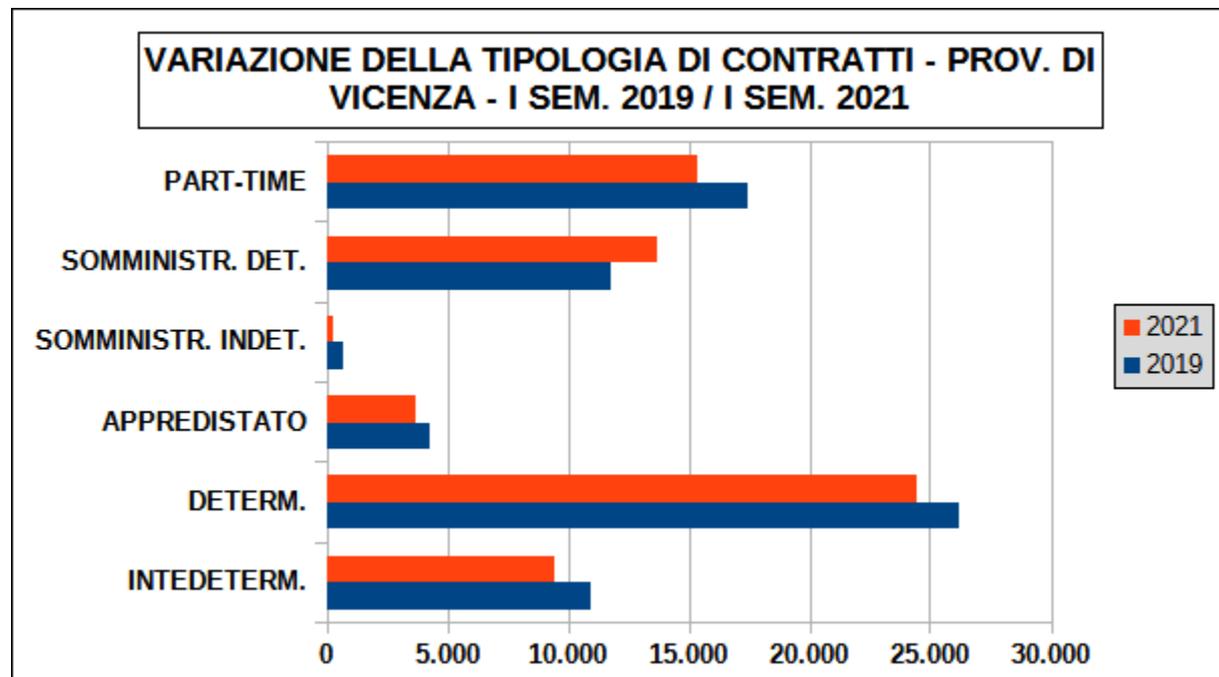
➤ **Determinato**
-6,7%

➤ **Part-time**
-12,1%

➤ **Apprendistato**
-14,1%

➤ **Sommin. indet.**
-68,8%

➤ **Sommin. det.**
+16,1%



I KIBS

I KIBS (*knowledge intensive business services*) - **servizi ad elevato contenuto di conoscenza**, sono un indicatore potente della capacità di innovazione tecnologica.

- servizi di informazione e finanziari
- attività legali e di contabilità
- attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
- attività degli studi di architettura e di ingegneria
- collaudi e analisi tecniche
- ricerca scientifica e sviluppo
- pubblicità e la ricerca del mercato
- altre attività professioni scientifiche e tecniche
- attività di ricerca, selezione e fornitura del personale



Il terziario della conoscenza è fondamentale perché **la competitività dipende sempre più dai contenuti di conoscenza**. L'ampliarsi dei kibs è il segno di una domanda di innovazione proveniente dall'apparato industriale e di una volontà di fare propri i profili più evoluti della competitività.

UNITA' LOCALI

I sem. 2020 - I sem. 2021

La situazione appare ribaltata rispetto al 2020.

- In **Italia**, a fronte di una modesta crescita delle unità locali, i kibs sono cresciuti in modo significativo.

- Nella provincia di **Vicenza**, al contrario, si riscontra un indebolimento delle unità locali totali e una crescita del numero dei kibs inferiore al dato nazionale.



U.L. KIBS ITALIANE	+3,6
U.L. TOT. ITALIANE	+0,9%



U.L. KIBS VICENTINE	+2,8
U.L. TOT. VICENTINE	-0,8%

SETTORI KIBS

SETTORE VICENTINO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVO:

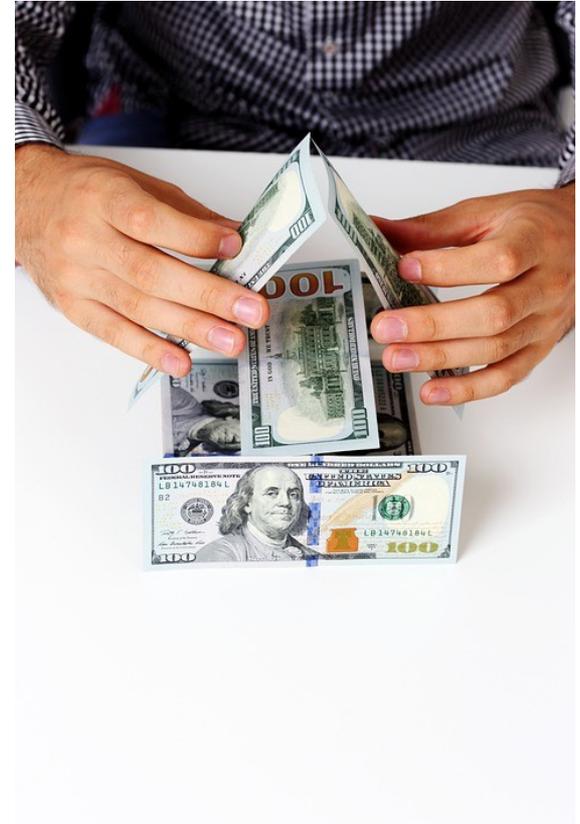
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale

22,0% quota sul totale u.l. kibs vicentine

+8,0% variazione u.l. I sem. 2020 - I sem 2021

A questo si aggiungono:

- Altre attività professionali, scientifiche e tecniche quota del 20,8% ma crescita al palo (0,0%)
- Produzione di software, consulenza informatica quota del 15,4% e crescita +4,8%
- Attività dei servizi d'informazione quota del 16,5% ma in decrescita -0,3%



ADDETTI KIBS

Anche in questo caso si ribalta la situazione del 2020.
La corsa a **Vicenza rallenta**, a fronte di una **crescita a livello nazionale**.

- **Vicenza: -2,5%**
(I sem. 2020: +1,3%)

- **Italia: +2,8%**
(I sem. 2020: +0,0%)



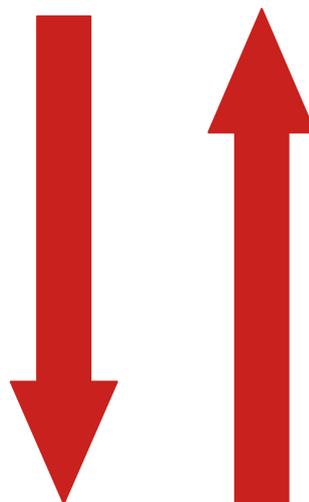
Alla mancata crescita delle u.l. delle **altre attività professionali, scientifiche e tecniche** si accompagna una riduzione degli **addetti del -10,9%** (+21,4% e quota dell'8,0% nel I sem. 2020).

Attività di ricerca, selezione e fornitura del personale

Addetti: -7,2%

Quota 44,0%

(I sem. 2020 addetti +1,2% e quota 46,2%)



Produzione di software e consulenza informatica

Addetti: +9,8%

Quota 13,7%

(I sem. 2020 addetti -0,5% e quota 12,1%)



SERIE STORICA DEI KIBS

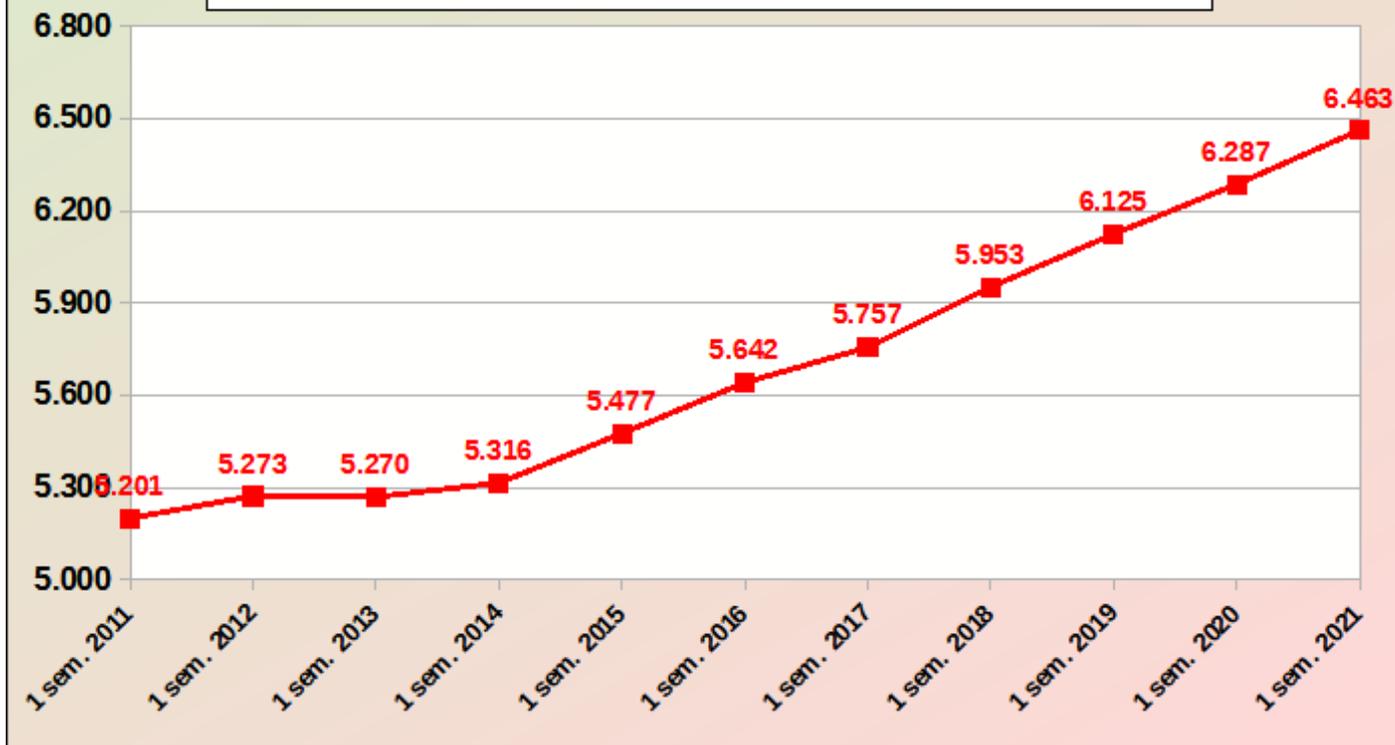
In 10 anni, le **unità locali vicentine** sono aumentate: si passa da 5.201 nel I semestre 2011 a 6.463 nel I semestre 2021, con un **incremento del 24,3% in 10 anni**.

Tuttavia, dopo anni di crescita (+41,5% dal 2015 al 2020) ma con una certa decelerazione a partire dal 2018, **diminuisce fra i I sem. 2020 e il I sem. 2021 il numero degli addetti, che si attesta a 23.003, con una perdita di circa 600 unità**.

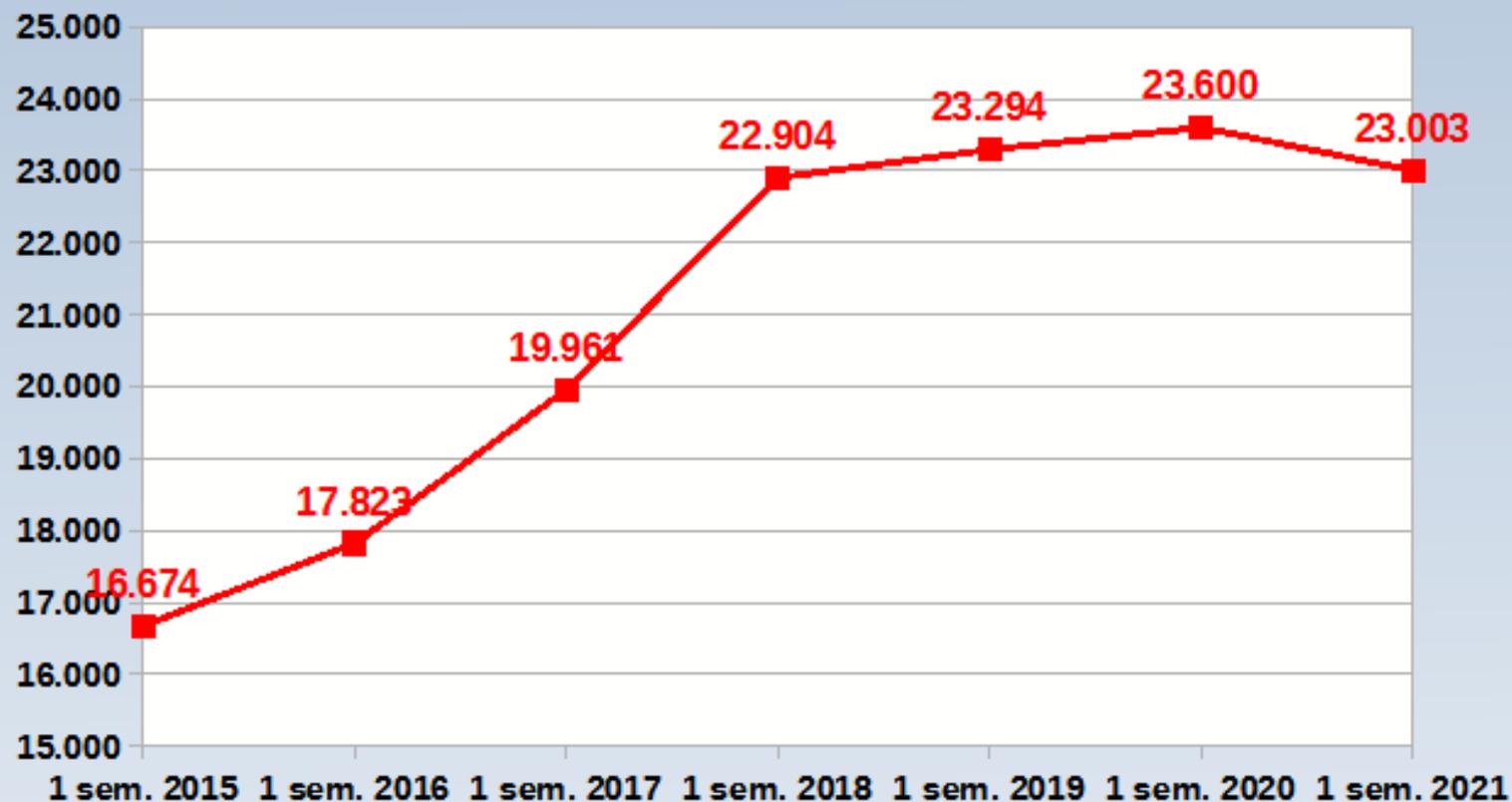
PROVINCIA DI VICENZA – UNITA' LOCALI KIBS - 1° SEMESTRE DI OGNI ANNO - ANNI 2011-2021		
Semestri	U.L. KIBS	var. % anno precedente
1 sem. 2011	5.201	
1 sem. 2012	5.273	1,4%
1 sem. 2013	5.270	-0,1%
1 sem. 2014	5.316	0,9%
1 sem. 2015	5.477	3,0%
1 sem. 2016	5.642	3,0%
1 sem. 2017	5.757	2,0%
1 sem. 2018	5.953	3,4%
1 sem. 2019	6.125	2,9%
1 sem. 2020	6.287	2,6%
1 sem. 2021	6.463	2,8%

PROVINCIA DI VICENZA – ADDETTI KIBS - 1° SEMESTRE DI OGNI ANNO - ANNI 2015-2021		
Semestri	U.L. KIBS	var. % anno precedente
1 sem. 2015	16.674	
1 sem. 2016	17.823	6,9%
1 sem. 2017	19.961	12,0%
1 sem. 2018	22.904	14,7%
1 sem. 2019	23.294	1,7%
1 sem. 2020	23.600	1,3%
1 sem. 2021	23.003	-2,5%

UNITA' LOCALI KIBS - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2011-2021



ADDETTI KIBS - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2015-2021

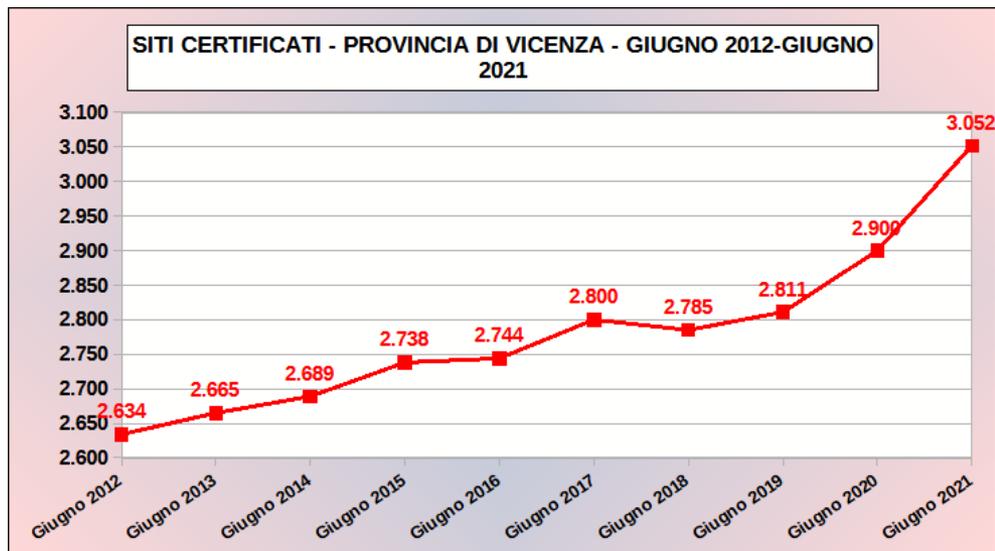
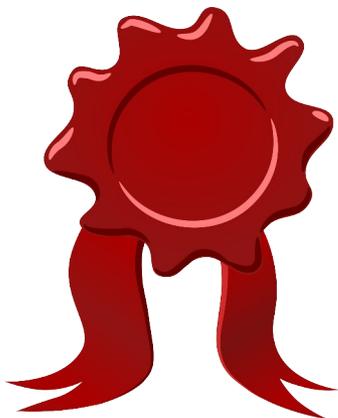


CERTIFICAZIONI

L'analisi della serie storica mostra non solo una dinamica espansiva, ma anche un recente balzo in avanti:

infatti i siti certificati sono passati da 2.900 nel giugno 2020 a 3.052 nel giugno 2021 (+5,2%).

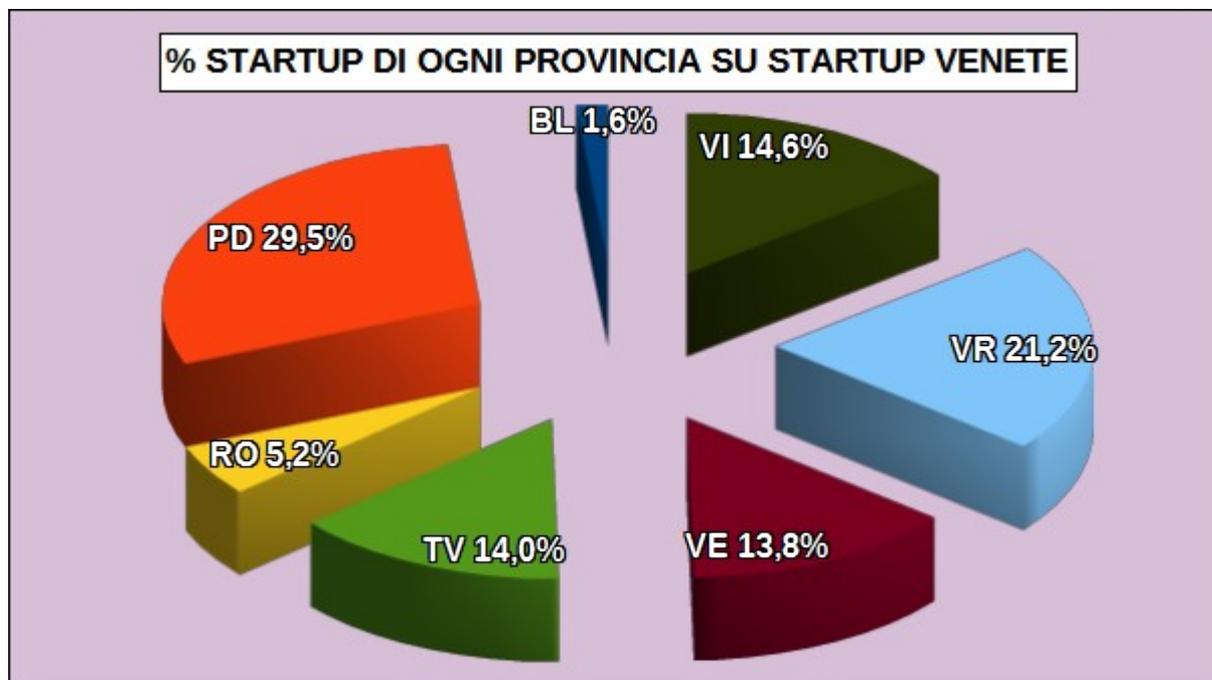
Si raggiunge così il livello più alto dal 2012, con la maggiore crescita su base annua.



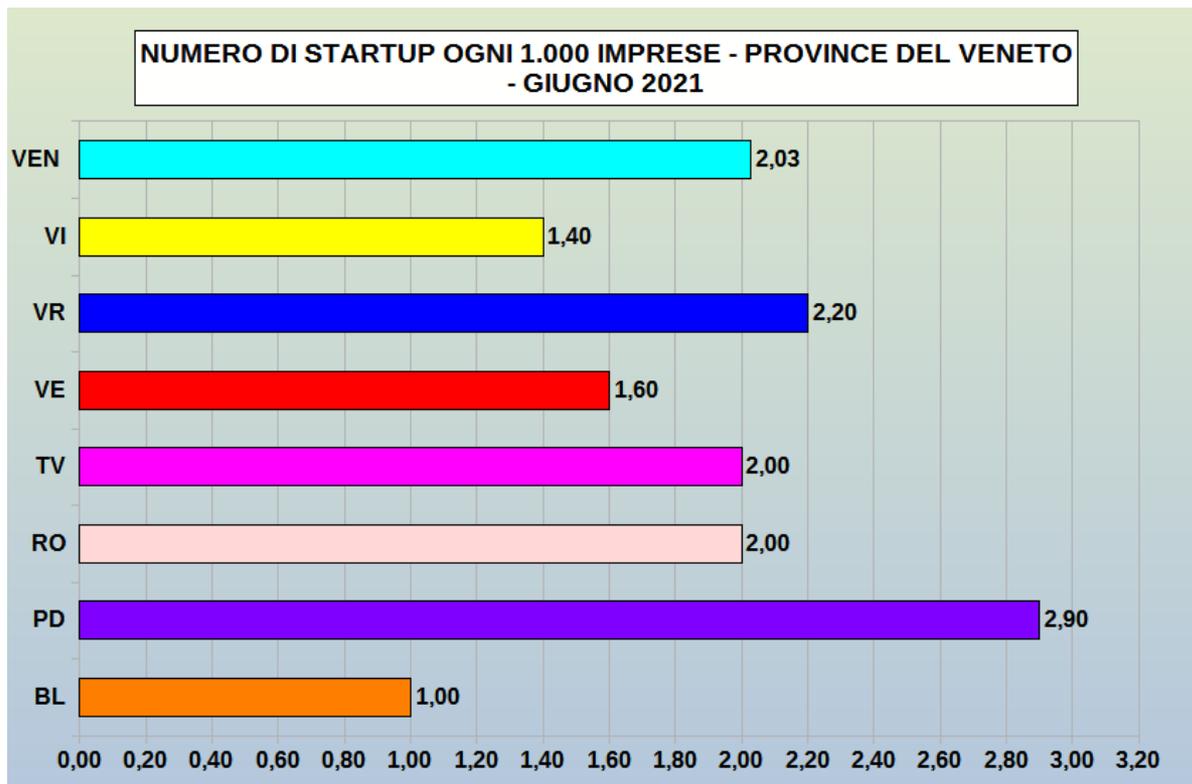
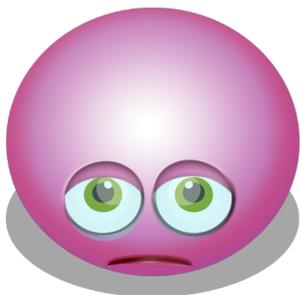
STARTUP INNOVATIVE VICENTINE

Numero: 162
(117 nel giugno 2020)

Quota: 14,6% delle startup venete



Nonostante la crescita nel numero, **Vicenza ha 1,40 startup innovative ogni 1.000 imprese, un valore lontano dalla media regionale (2,03) e dalle posizioni di testa: Padova 2,90, Verona 2,20, Treviso 2,00, Rovigo 2,00, Venezia 1,60. Solo Belluno sottoperforma l'area berica (1,00).**



6. INFLAZIONE



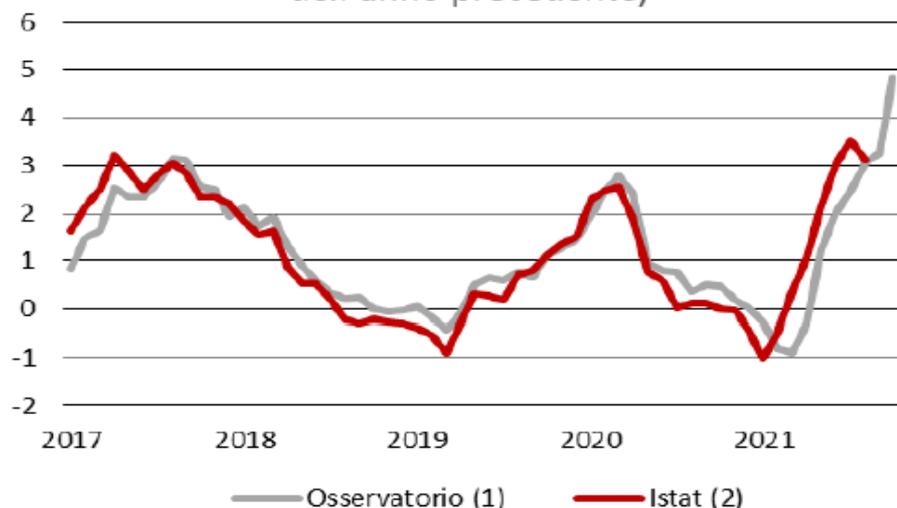
**A SETTEMBRE 2021 ANCHE IN AMBITO ALIMENTARE AFFIORANO
SEGNALI DI **RIPRESA DEL PROCESSO INFLAZIONISTICO****

L'INFLAZIONE ALIMENTARE		
Reparto	Ago 2021/Ago 2020	Set. 2021/Set 2020
Alimentari lavorati	0,7	1,0
Bevande	0,0	0,5
Alimentari confezionati	0,5	1,1
Latticini e salumi	0,3	0,6
Gelati e surgelati	1,7	1,9
Cura degli animali	0,7	1,4
Carni	0,9	1,0
Fresco ittico	3,1	3,3
Fresco ortofrutticolo	0,4	0,9
ALIMENTARI E BEVANDE	0,7	1,1
Cura casa	1,0	1,2
Cura persona	-0,6	-0,5

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Istat (NIC)

BMTI - PREZZI DELLE CENTRALI DI ACQUISTO

Prezzi alla produzione:
acquisto e vendita
(Var.% sullo stesso periodo
dell'anno precedente)



(1) Media dei 46 prodotti alimentari
(2) Beni finali di consumo alimentari, esclusi tabacchi.
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Istat

+4,8%

L'inflazione
alimentare alla
produzione nel
bimestre
ottobre/novembre

+4,3%

La var.% dei cereali nel
bimestre ottobre-
novembre rispetto al
bimestre precedente

+6,4%

La var.% dei cereali nel
bimestre ottobre-
novembre rispetto allo
stesso bimestre
dell'anno precedente

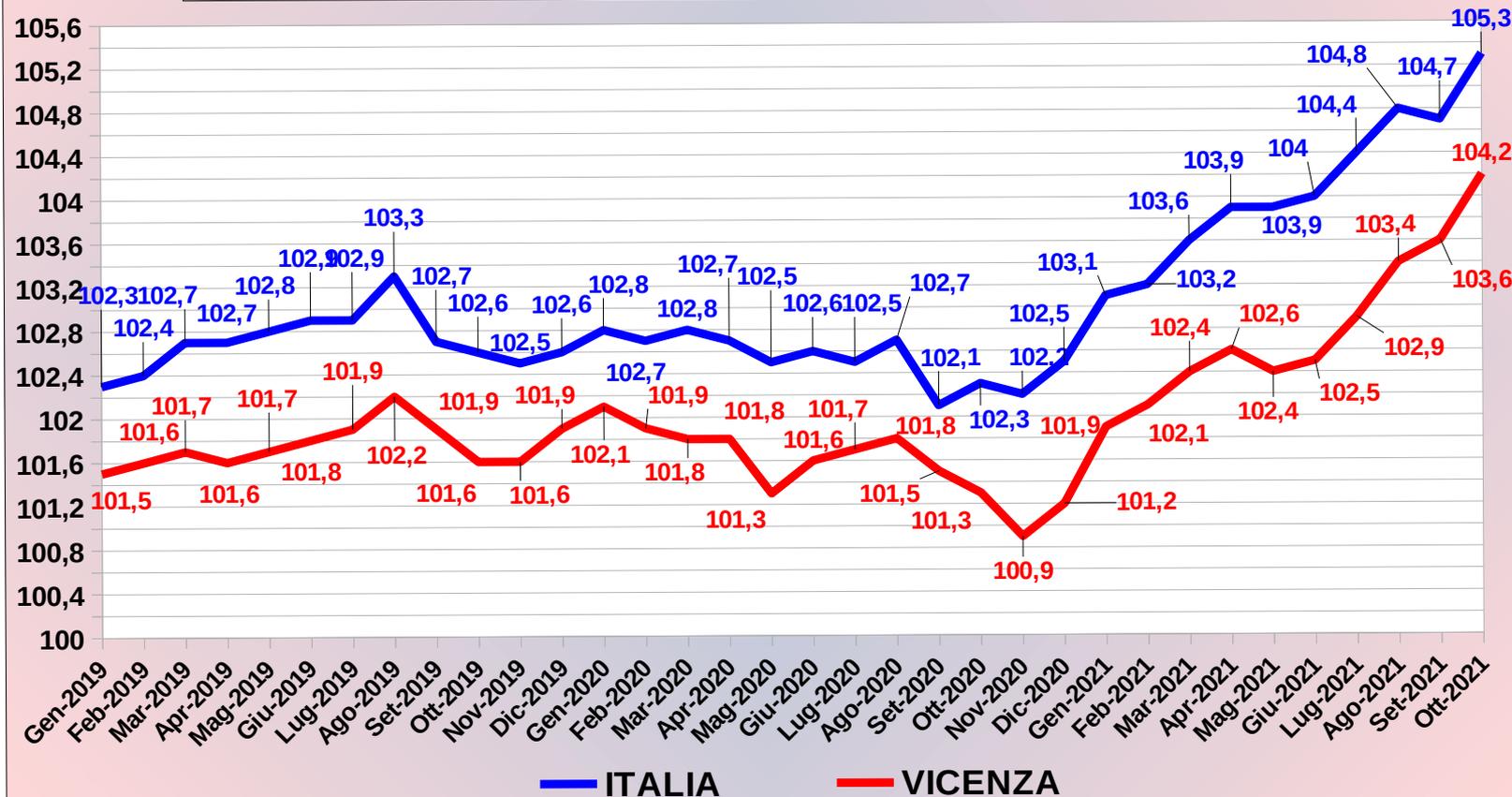
+11,9%

La var.% degli oli nel
bimestre ottobre-
novembre rispetto allo
stesso bimestre
dell'anno precedente

PIU' IN GENERALE SECONDO L'ISTAT A OTTOBRE 2021 SI RIACCENDE L'INFLAZIONE

- Nel mese di **ottobre**, si stima che l'**indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)**, registri un aumento dello **0,7%** su base mensile e del **3,0%** su base annua (da **+2,5%** del mese precedente); la stima preliminare era **+2,9%**
- L'ulteriore accelerazione, su base tendenziale, dell'inflazione è in larga parte dovuta, anche nel mese di ottobre, ai **prezzi dei Beni energetici** (da **+20,2%** di settembre a **+24,9%**)
- L'**inflazione di fondo**, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, sale da **+1,0%** a **+1,1%**, mentre quella al netto dei soli beni energetici rimane stabile a **+1,1%**.
- Su base annua accelerano i **prezzi dei beni** (da **+3,6%** a **+4,2%**), mentre la crescita di quelli dei **servizi è stabile** (**+1,3%**). L'inflazione acquisita per il 2021 è pari a **+1,8%** per l'indice generale e a **+0,8%** per la componente di fondo
- L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra un aumento dello **0,9%** su base mensile e del **3,2%** su base annua (da **+2,9%** di settembre); la stima preliminare era **+3,1%**. L'**indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)** registra un aumento dello **0,6%** su base mensile e del **3,0%** su base annua.

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (FOI) PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI (BASE 2015 = 100) - ITALIA E VICENZA - MESI 2019, 2020 E 2021



Dinamica dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) = le spinte al rialzo dei prezzi sono maggiori in Italia rispetto a Vicenza

MEDIA NUMERI INDICI E VARIAZIONE DELLE PERCENTUALI MEDIE – ITALIA E VICENZA – MEDIE GENNAIO-OTTOBRE 2019-2020 E 2021			
Indicatori	2019	2020	2021
ITALIA			
numeri indici (media gennaio-ottobre)	102,7	102,6	104,1
variazione delle percentuali medie annue gennaio-ottobre	0,5	-0,1	1,5
VICENZA			
numeri indici (media gennaio-ottobre)	101,8	101,7	102,8
variazione delle percentuali medie annue gennaio-ottobre	-0,4	-0,1	1,1

Confrontando le medie dell'indice FOI relative all'arco temporale gennaio-ottobre degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 si osserva una **recrudescenza del processo inflazionistico anche se a Vicenza risulta a ritmi meno sostenuti**

7. ANDAMENTO CONGIUNTURALE



INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

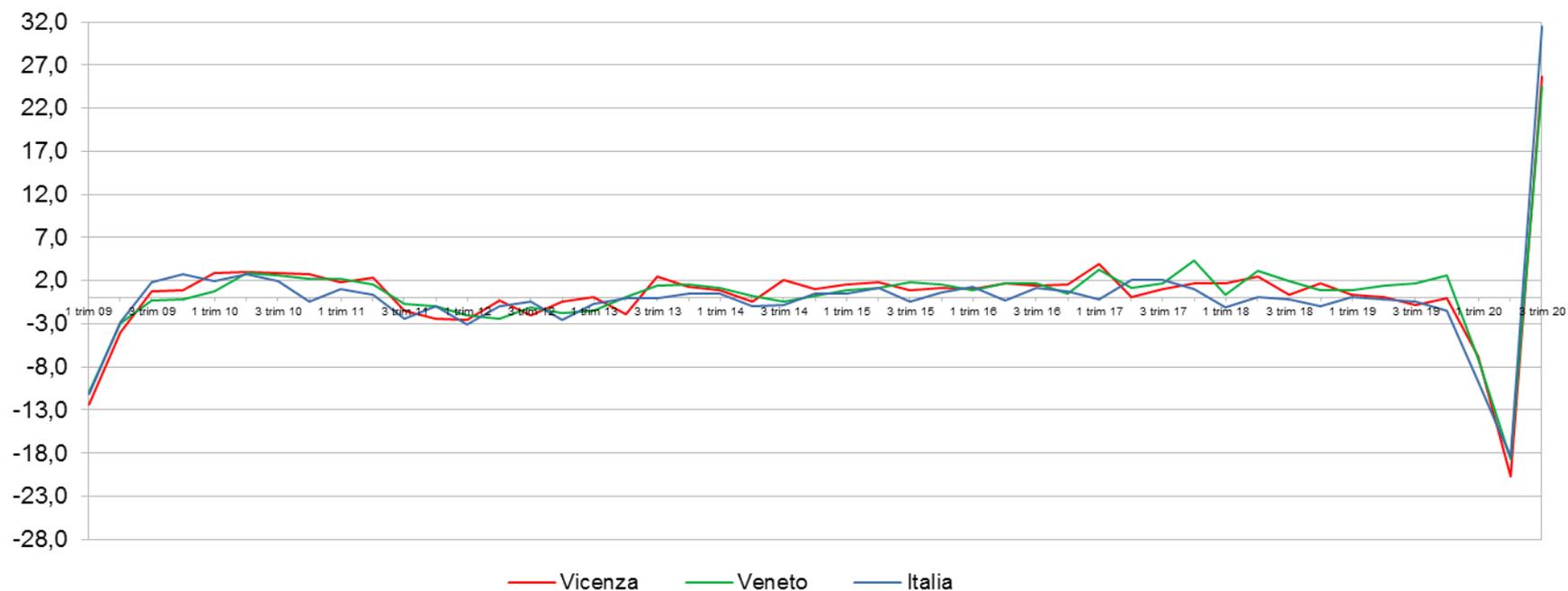
Nel III trimestre 2020 la produzione industriale vicentina «rimbalza» ma non con intensità tale da recuperare i livelli di inizio anno

Variazione t-1 destagionalizzata della produzione, provincia di Vicenza



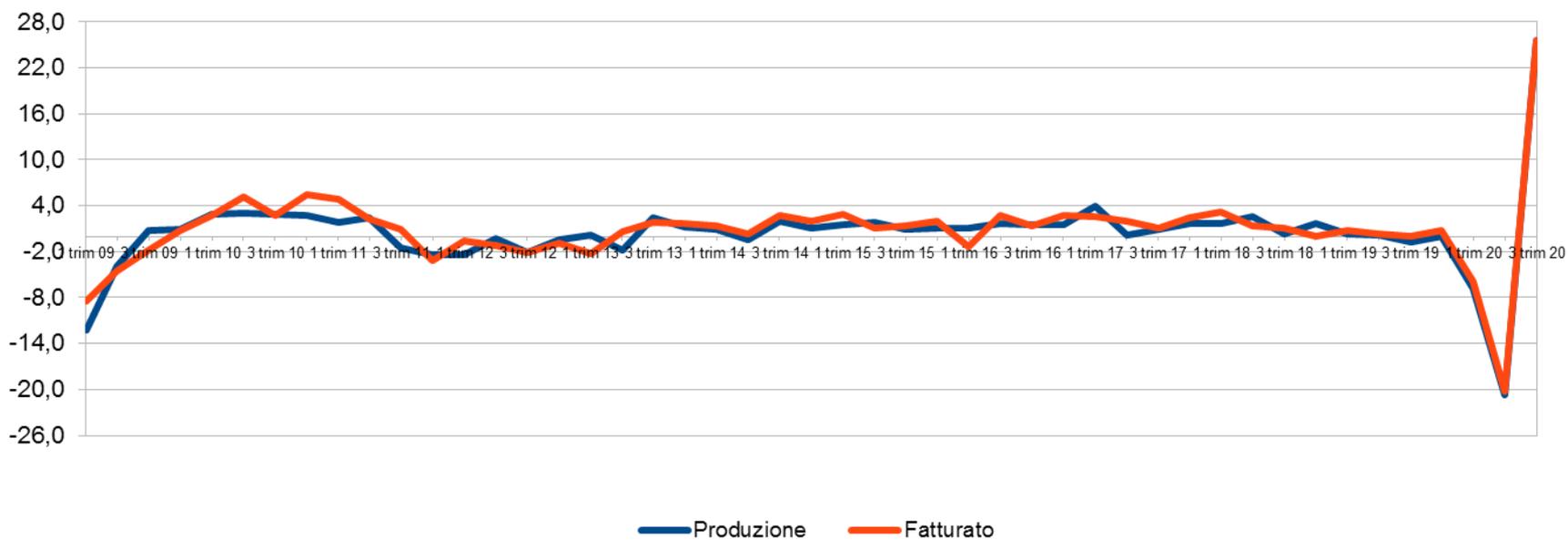
Il dato vicentino è in linea con i dati veneto e italiano

Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



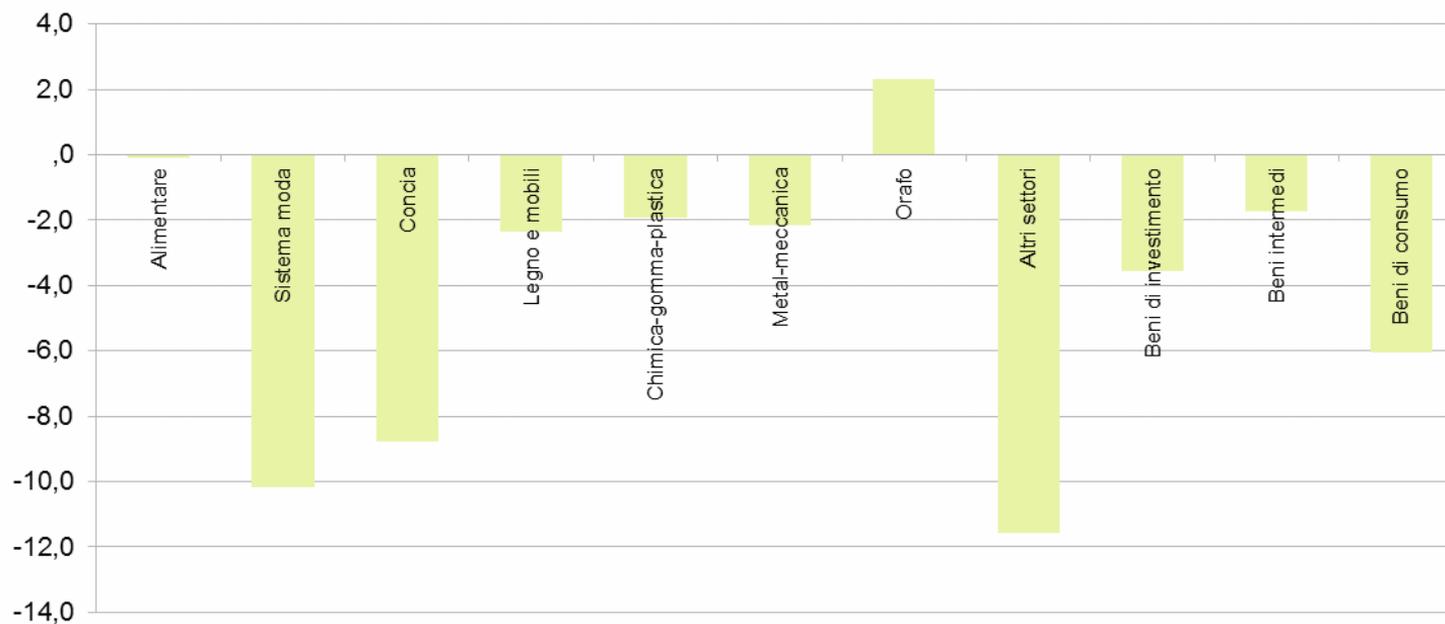
**Anche il fatturato evidenzia un forte «rimbalzo»,
l'andamento è sostanzialmente analogo.**

Produzione e fatturato - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



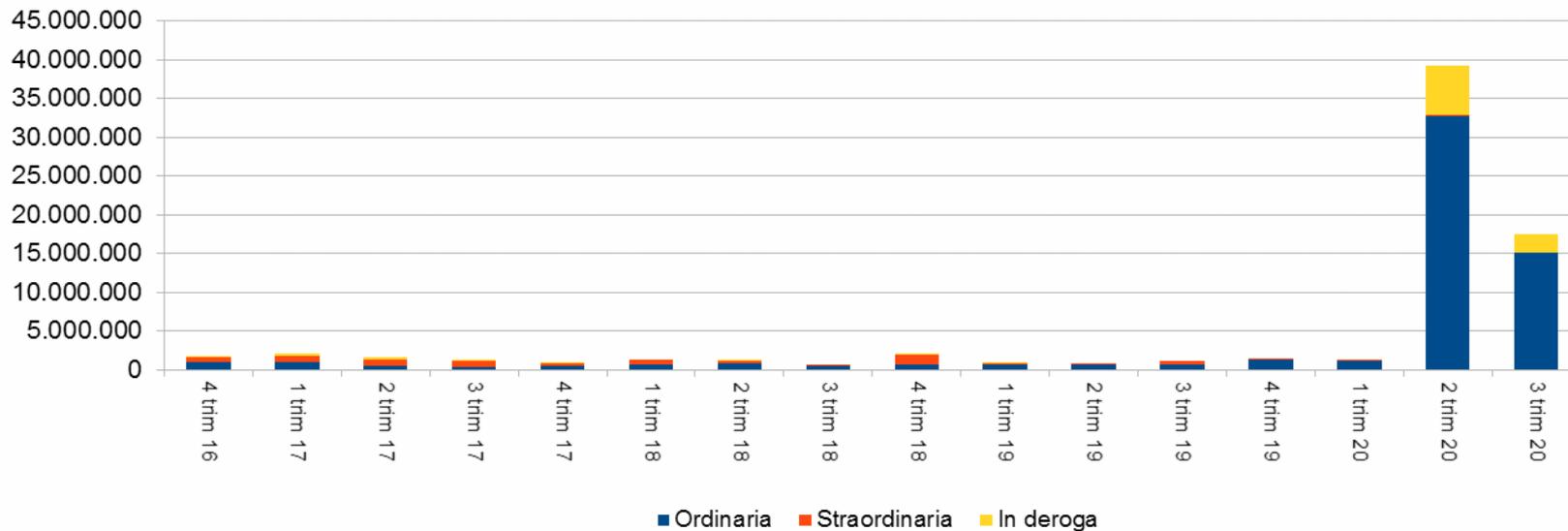
Il confronto tra III trimestre 2020 e III trimestre 2019 mostra performance ancora negative. Fanno eccezione orafa e alimentare.

Produzione settori manifatturieri - var. rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



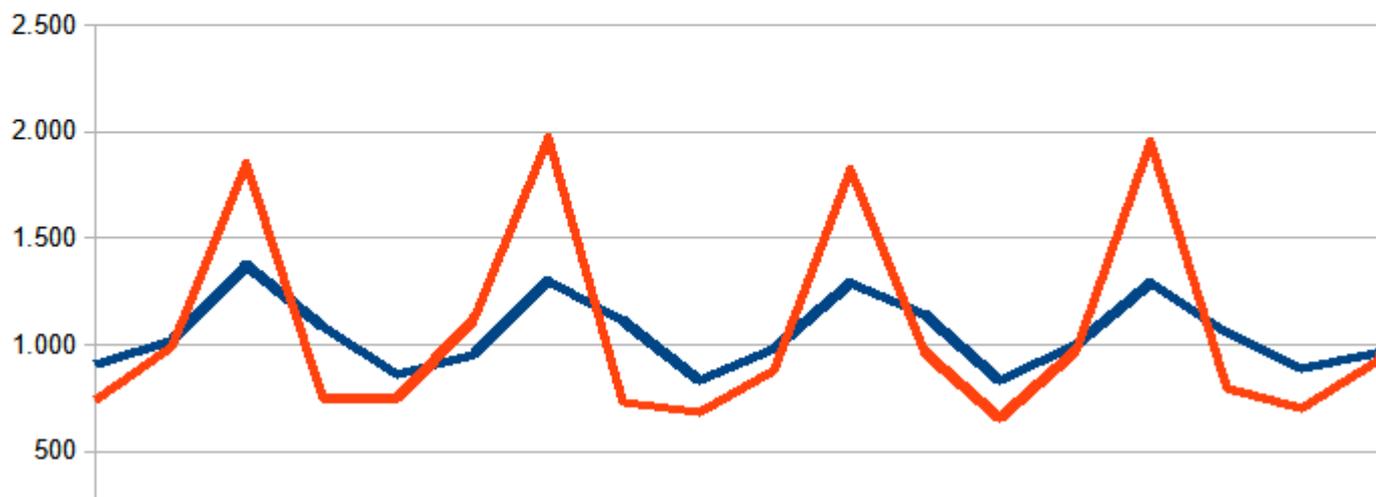
Le **ore autorizzate di CIG** sono diminuite rispetto al trimestre precedente ma restano su livelli non hanno precedenti nemmeno nel periodo seguito alla crisi del 2008-2009.

Ore autorizzate di CIG



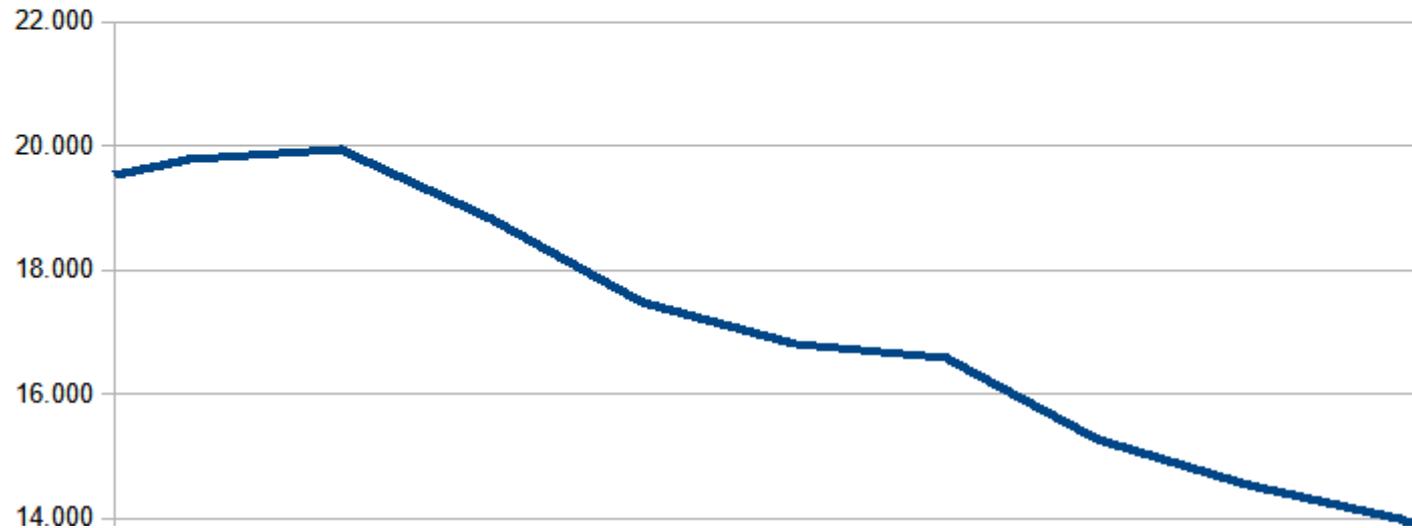
Demografia imprenditoriale: nel III trimestre il saldo resta positivo, ma sia le iscrizioni che le cancellazioni sono molto contenute.

Iscrizioni e cessazioni al Registro Imprese



Credito al settore produttivo: Le misure espansive sul credito hanno portato ad un piccolo rimbalzo, ma il tema della liquidità resta centrale

Prestiti vivi al settore produttivo



8. LA GRANDE FUGA



LA DEMOGRAFIA DEL TEMPO DEL COVID, MA NON SOLO

31 dicembre 2020: gli italiani sono 59 milioni 258 mila

=

- 383.922 abitanti rispetto al 31 dicembre 2019



- 67 nati ogni 100 morti
- Età media: 45,7 anni
- -47,5% matrimoni

- -34% immigrati dall'estero
- Media di 1,2 figli per donna
- +122.000 italiani emigrati all'estero

2020: LE CIFRE

- 746.000 MORTI
- 404.000 NATI

- 221.000 ISCRIZIONI
DALL'ESTERO
- 142.000 EMIGRAZIONI VERSO
L'ESTERO

- -17,4% IMMIGRATI
DALL'ESTERO (-42% DAL 2015)

Il saldo naturale è il peggiore dal 1918, con 1.990 morti al giorno, contro la media dei circa 200 del quinquennio precedente.



Emigrazione 2020 dall'Italia, italiani e stranieri: principali Paesi di destinazione (%)*



- | | |
|-------------------|--------------------|
| 1. Cina -57,9 | 6. Germania -22,6 |
| 2. Romania -34,3 | 7. Austria -21,4 |
| 3. Spagna -26,8 | 8. Australia -13,2 |
| 4. Svizzera -23,4 | 9. Belgio -9,8 |
| 5. USA -23,4 | 10. Francia -9,3 |



* Variazione % nei primi 8 mesi del 2020
rispetto alla media 2015-2019
nello stesso periodo

Immigrazione 2020 verso l'Italia, italiani e stranieri: principali Paesi di provenienza (%)*

- | | |
|---------------------|-------------------|
| 1. Nigeria -72,8 | 6. Romania -47,9 |
| 2. Cina -63,1 | 7. Ucraina -47,9 |
| 3. Senegal -59,7 | 8. Egitto -47,0 |
| 4. Bangladesh -53,1 | 9. India -42,4 |
| 5. Pakistan -51,8 | 10. Marocco -40,1 |



* Variazione % nei primi 8 mesi del 2020
rispetto alla media 2015-2019
nello stesso periodo

La pandemia del 2020, pur avendo ridotto di molto la mobilità verso l'estero, ha comunque aggravato una recessione demografica già preoccupante nel 2019, dovuta al calo delle nascite e alla costante emigrazione di italiani e stranieri.

L'immigrazione si sta stabilizzando e potrebbe non essere in grado di compensare ulteriormente il calo.



2019: LE CIFRE

- -0,3% residenti rispetto al 2018
- -4,5% nascite (ovvero il livello più basso dall'Unità d'Italia)
- **+14,4% emigrati dall'Italia verso l'estero:** sono 182.000, ovvero + 32.000 rispetto al 2018.
Di questi, **il 39,2% sono stranieri**, pari a 56.000 cancellazioni.
- **+35,6% gli italiani di ritorno dall'estero (73.000 unità)**

ITALIANI ALL'ESTERO

La mobilità degli italiani è aumentata nel tempo in maniera esponenziale.

Iscritti all'AIRE* nel 2020:

→ 5 milioni 486 mila



Dal 2006:

- +73,3% iscritti
- +78,4% classe 19-40 anni
- +150,1% nascite italiani all'estero
- +193,3% laureati
- +292,5% diplomati

*L'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero per un periodo superiore ai 12 mesi.

Movimento migratorio italiano verso l'estero 1.

Fra le destinazioni degli emigrati italiani nel 2019, i Paesi dell'UE sono i più gettonati.

1. Regno Unito 31.000 (+49%)*
2. Germania 19.000 (+4%)
3. Francia 13.000
4. Svizzera 10.000
5. Spagna 6.000

2010-2019

531 mila
italiani
sono
emigrati in
questi 5
Paesi



Extra UE 2019
(16.000)

Brasile, Stati Uniti,
Australia e Canada

*Il dato del Regno Unito risente delle regolarizzazioni post Brexit di persone già di fatto residenti in UK

Movimento migratorio italiano verso l'estero 2.

2019: 122.000
Italiani emigrati
verso l'estero

■ **NORD 48,4%**

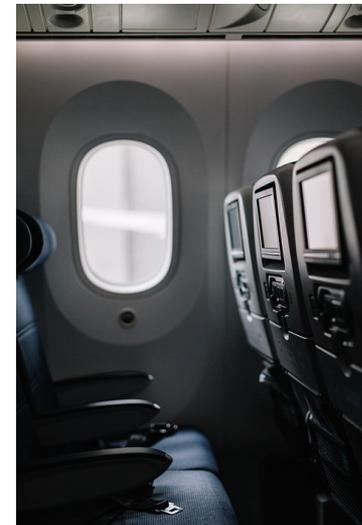
1. Lombardia 23.000
2. **Veneto 12.000**
3. Sicilia 12.000

■ **CENTRO 35,2%**

■ **SUD 15,6%**

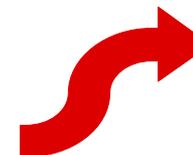
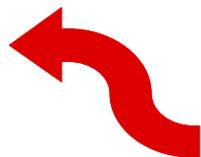
Città: tasso di emigrazione
di italiani rispetto alla
popolazione italiana
residente nel 2019.

1. Bolzano 5/1000
2. Trieste 4/1000
3. Imperia 4/1000
4. **Vicenza 3,8/1000**



2009-2019:

- 899mila italiani emigrati verso l'estero (23% laureati)
- 372mila italiani tornati in Italia



Nel 2019 si osserva un aumento dell'**EMIGRAZIONE DI CITTADINI ITALIANI NATI ALL'ESTERO** che vi fanno ritorno, oppure scelgono di trasferirsi in un paese terzo, configurando l'Italia come una semplice meta *di passaggio*. (30% degli espatri, +5% su base annua).

Il 60% segue le preferenze degli italiani autoctoni e sceglie destinazioni in **Unione Europea**.

Per gli italiani di origine africana la meta d'elezione è la Francia (56%), mentre per quelli di origine asiatica è il Regno Unito (92%). Gli italiani nati in un Paese dell'UE invece si dirigono prevalentemente in Germania (42%).



Gli emigrati italiani nel 2019: caratteristiche 1.



- ◆ Fino ai 25 anni: 50% uomini, 50% donne (tot. circa 40.000 unità)
- ◆ 26-75 anni: la quota degli emigrati maschi cresce al 55%
- ◆ Età media uomini: 33 anni
- ◆ Età media donne: 30 anni
- ◆ 2 emigrati su 3 hanno fra i 20 e i 49 anni



Gli emigrati italiani nel 2019: caratteristiche 2.

MOTIVO DELL'ISCRIZIONE ALL'AIRE (%):

- ESPATRIO 51,2
- NASCITA 39,6
- TRASFERIMENTO 1,3
- ALTRI 7,9

ANZIANITA' DI ISCRIZIONE (ANNI, %)

- ◆ 1: 4,7
- ◆ 1-3: 8,7
- ◆ 3-5: 7,6
- ◆ 5-10: 15,2
- ◆ 10-15: 18

- ◆ OLTRE 15: 45,8



Gli emigrati italiani laureati

La perdita di laureati è lenta ma in costante aumento: su 122.000 emigrati italiani, 1 su 4 è laureato.

x 30.000 unità nel 2019

x + 1,4% sul 2018

x + 23% dal 2014

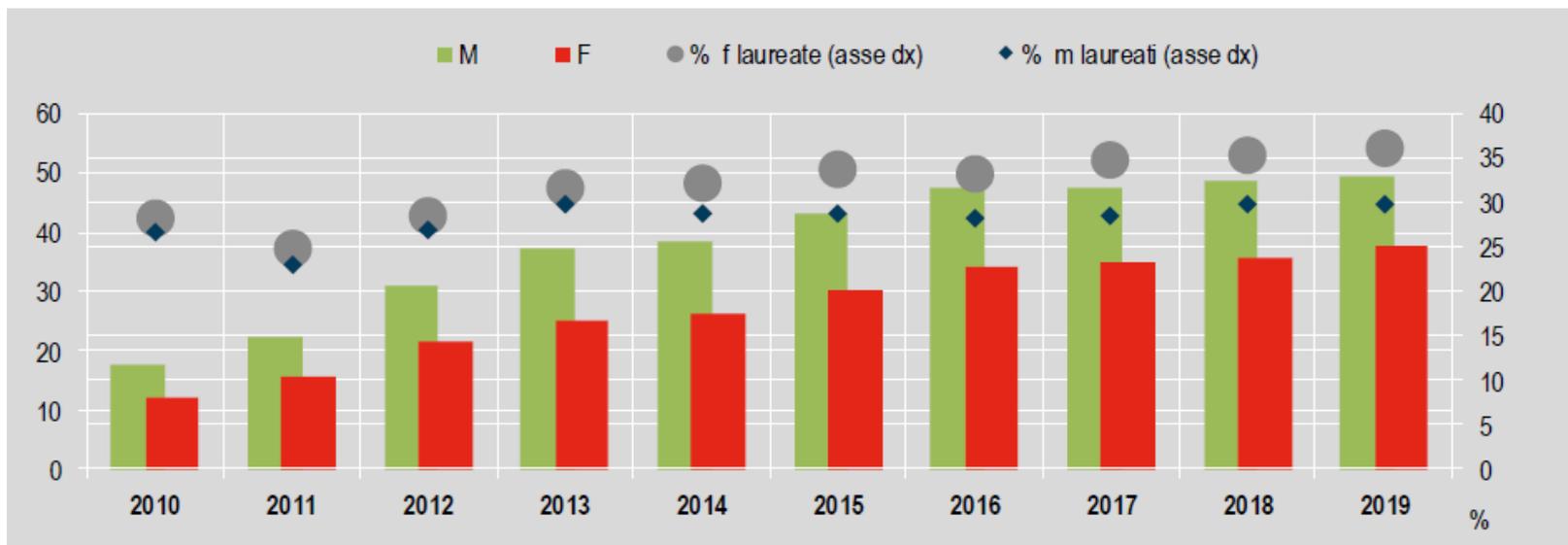
x + 8% donne laureate emigrate dal 2010*

x + 3% uomini laureati emigrati dal 2010



*Le donne laureate sono aumentate dal 5,5% del 2010 al 7,8% del 2019

ITALIANI EMIGRATI MAGGIORI DI 25 ANNI - ANNI 2010-2019 - INCIDENZA DI LAUREATI PER GENERE



Fonte: Istat

Cervelli di ritorno?

I LAUREATI ITALIANI SE NE VANNO PER NON TORNARE PIÙ.

Nel 2019, solamente 15 mila laureati italiani maggiori di 25 anni sono rientrati in Italia.

Espatri - rimpatri = - 14 mila unità.

- 112 mila unità in 10 anni.

PERCHE'?

- Il mercato del lavoro italiano non è in grado di assorbire adeguatamente l'offerta di giovani e donne laureati e soprattutto diplomati.
- La mentalità delle nuove generazioni è maggiormente aperta e vede il trasferimento all'estero come una maggiore opportunità di crescita professionale e personale.
- I programmi governativi di defiscalizzazione non sono sufficienti a far rientrare i cervelli in fuga.



Veneti all'estero*



**Popolazione totale IN ITALIA:
59.641.488
incidenza 9,2% iscritti all'AIRE**



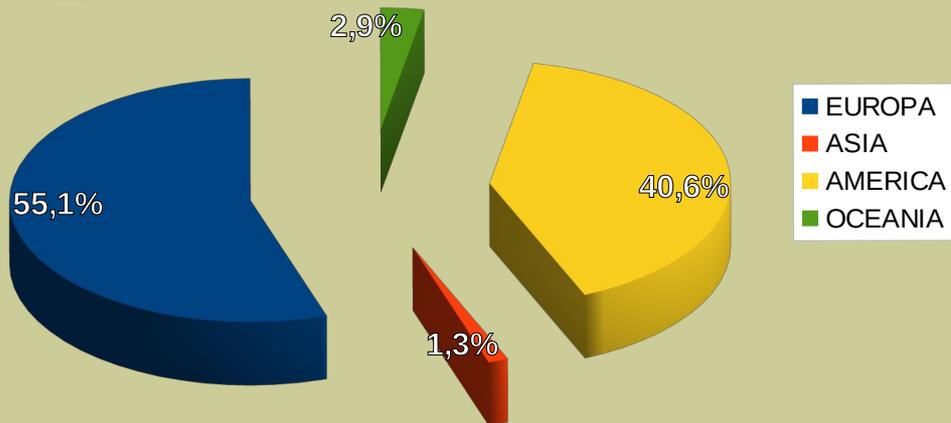
**Popolazione totale IN VENETO:
4.907.704
incidenza 9,3% iscritti all'AIRE**



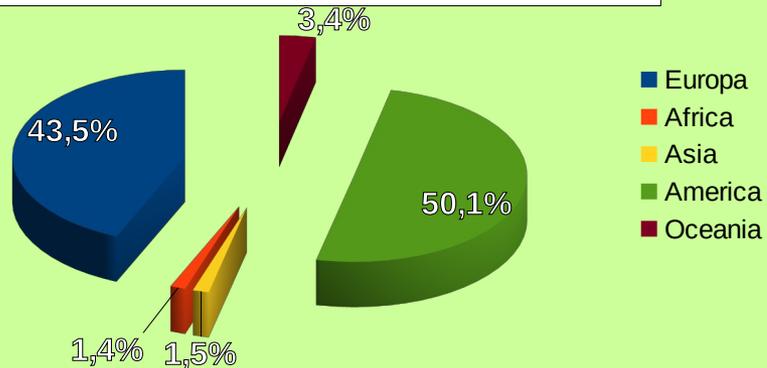
**Popolazione totale
della prov. di Vicenza:
855.297
incidenza 11,0% iscritti all'AIRE**

*Dati al 1/1/2020

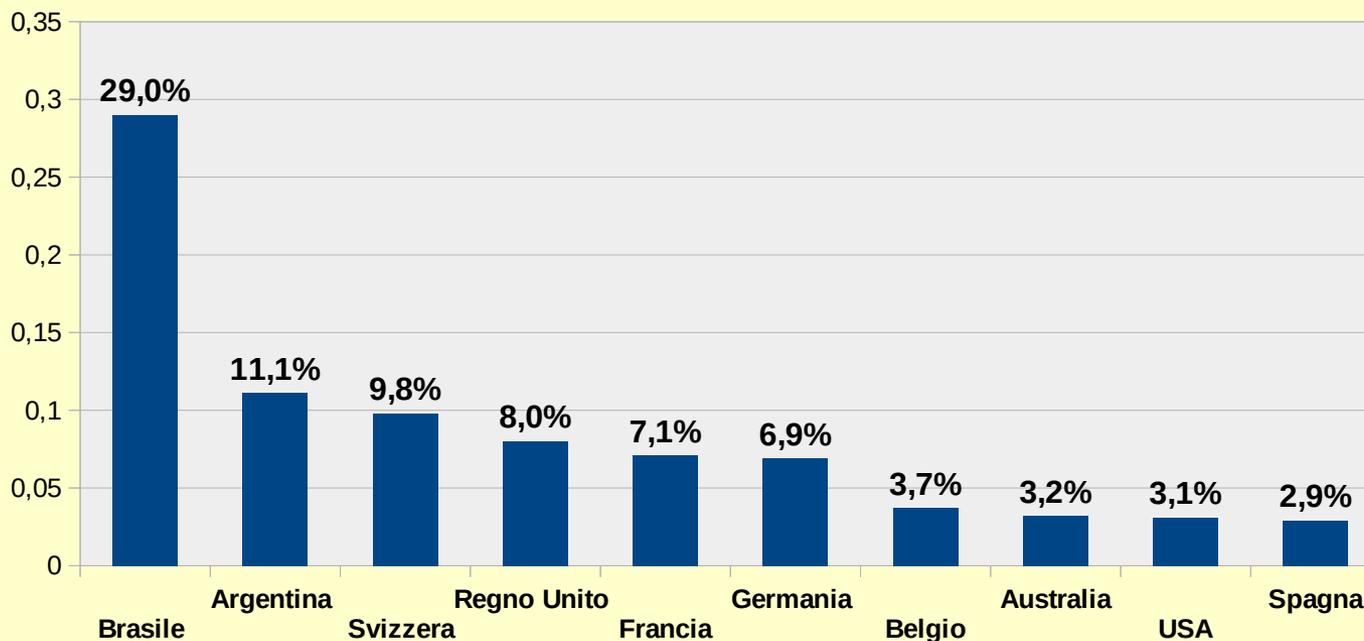
CONTINENTI DI DESTINAZIONE DEGLI EMIGRATI ITALIANI



CONTINENTI DI DESTINAZIONE DEGLI EMIGRATI VENETI - 1 GENNAIO 2020



**PRIMI 10 PAESI DI DESTINAZIONE DEGLI EMIGRATI VENETI -
1/1/2020**



Veneti all'estero*

Popolazione totale
della prov. di **Vicenza**:
855.297
incidenza **11,0%**
iscritti all'AIRE

49,2% donne

22,0% 18-34 anni

23,4% 35-49 anni

18,2% 50-64 anni



*Dati al 1/1/2020

CITTADINI EMIGRATI ALL'ESTERO - PRIME 20 PROVINCE - ANNO 2019			
1	Milano	10.530	5,9%
2	Roma	9.535	5,3%
3	Napoli	5.847	3,3%
4	Torino	5.016	2,8%
5	Brescia	4.644	2,6%
6	Treviso	4.246	2,4%
7	Vicenza	3.913	2,2%
8	Bolzano /	3.871	2,2%
9	Bergamo	3.670	2,0%
10	Varese	3.404	1,9%
11	Catania	3.287	1,8%
12	Salerno	3.132	1,7%
13	Palermo	3.132	1,7%
14	Bologna	3.028	1,7%
15	Padova	2.960	1,6%
16	Venezia	2.869	1,6%
17	Cosenza	2.832	1,6%
18	Modena	2.652	1,5%
19	Verona	2.648	1,5%
20	Bari	2.600	1,4%
Italia		179.505	100,0%

Nel 2019 Vicenza è al 7° posto per numero di emigrati italiani e stranieri (2,2% del totale, pari a 3.913 persone)

Per quanto riguarda invece i soli italiani, lascia Vicenza il 2,4% del totale italiano, pari a 2.972 unità), un dato simile a quello di Brescia e che porta la città del Palladio al 5° posto.

IMMIGRATI DALL'ESTERO – PRIME 20 PROVINCE – ANNO 2019			
1	Milano	27.021	8,1%
2	Roma	26.420	7,9%
3	Torino	12.675	3,8%
4	Napoli	9.376	2,8%
5	Brescia	9.211	2,8%
6	Firenze	7.364	2,2%
7	Bologna	7.227	2,2%
8	Bergamo	7.141	2,1%
9	Verona	6.039	1,8%
10	Treviso	6.038	1,8%
11	Venezia	5.506	1,7%
12	Padova	5.496	1,7%
13	Varese	5.279	1,6%
14	Modena	5.151	1,5%
15	Vicenza	5.097	1,5%
16	Genova	5.026	1,5%
17	Monza e c	4.488	1,3%
18	Perugia	4.335	1,3%
19	Bari	3.950	1,2%
20	Salerno	3.942	1,2%
Italia		332.778	100,0%

Nel 2019 a Vicenza si stabilisce l'1,5% degli immigrati dall'estero italiani e stranieri, pari a 5.097 persone.

I soli italiani sono invece 907.

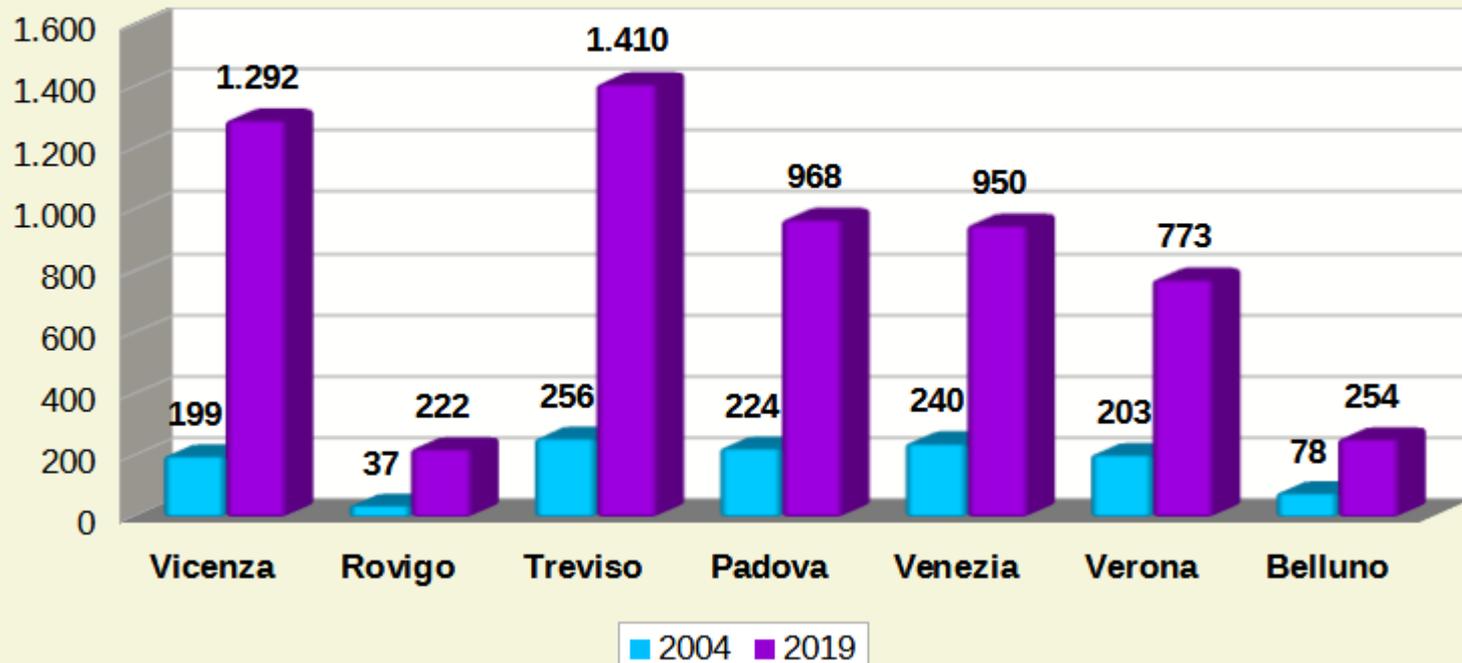
Fra le province venete, assorbono maggiormente Verona, Treviso, Venezia e Padova.

Negli ultimi 15 anni, l'intensità della crescita dell'emigrazione giovanile vicentina verso l'estero sovraperforma quella del Veneto ed è più del doppio di quella italiana.

ITALIANI DAI 18 AI 39 ANNI EMIGRATI ALL'ESTERO – ITALIA, VENETO, PROVINCE VENETE – 2004-2019

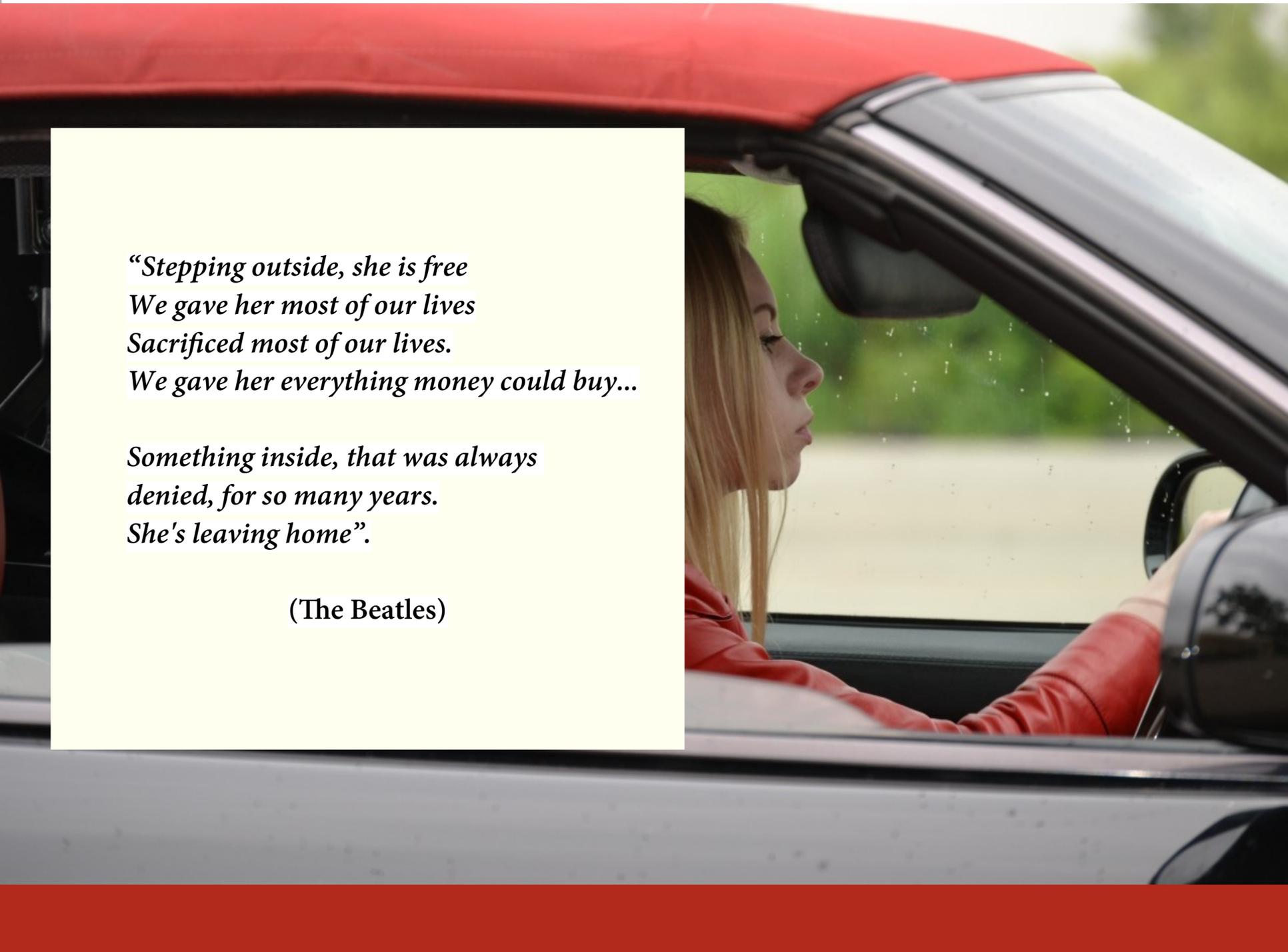
POS.	TERRITORIO	2004	2009	2014	2019	VAR. % 2004-2019
1	Vicenza	199	425	824	1.292	549,2%
2	Rovigo	37	65	128	222	500,0%
3	Treviso	256	515	783	1.410	450,8%
4	Padova	224	343	722	968	332,1%
5	Venezia	240	391	546	950	295,8%
6	Verona	203	368	613	773	280,8%
7	Belluno	78	177	160	254	225,6%
	Veneto	1.237	2.284	3.776	5.869	374,5%
	Italia	19.720	20.889	45.074	68.063	245,1%

ITALIANI DAI 18 AI 39 ANNI EMIGRATI ALL'ESTERO - PROVINCE VENETE - 2004-2019



2019

- ITALIANI 18-39 anni residenti in prov. di Vicenza
169.900
- ITALIANI 18-39 anni emigrati all'estero dalla prov. di Vicenza
1.292 (1,1% del tot.)



*“Stepping outside, she is free
We gave her most of our lives
Sacrificed most of our lives.
We gave her everything money could buy...*

*Something inside, that was always
denied, for so many years.
She's leaving home”.*

(The Beatles)